

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “PARTHENOPE”

DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO
ECONOMIA E COMMERCIO



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Primo livello (L-33)

Economia e Commercio

Approvato dal Consiglio del CdS in data 18 gennaio 2018 e

dal Consiglio del Dipartimento di Studi Economici e Giuridici in data 23 gennaio 2018

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME.

Non applicabile in quanto non c'è stato un esame ciclico precedente

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI .

Come profilo culturale e professionale il corso di laurea di primo livello in Economia e Commercio (EC) è stato progettato per offrire un percorso formativo che consenta al laureato di acquisire gli strumenti analitici e metodologici necessari a comprendere la struttura e il funzionamento di sistemi economici complessi e le competenze specifiche per la soluzione di problemi di natura economica, gestionale e finanziaria. Un punto di forza e caratterizzazione è che la formazione conseguita ha un contenuto fortemente interdisciplinare, che coniuga in modo sinergico: l'acquisizione di competenze nelle diverse discipline dell'area economica e aziendale con solide basi metodologiche a supporto dell'analisi economica (matematica e statistica) e infine una conoscenza dei fondamenti del sistema giuridico normativo, pubblico e privato.

Dato questo profilo culturale e professionale, in seguito ad una approfondita riflessione che ha coinvolto i docenti nell'ambito del Consiglio di Corso di Studi, i componenti del Gruppo del Riesame e che ha tenuto in considerazione anche i suggerimenti della Commissione Paritetica e le criticità evidenziate dagli studenti e dai loro rappresentanti, a partire dall'a.a. 2014-15 sono state apportate alcune modifiche al piano di studi (a parità di ambiti disciplinari), dettagliate nel presente documento nella sezione 4- Monitoraggio e Revisione del CdS, punto 4- Revisione del percorso formativo da a.a. 2014-15.

Su questa proposta, le consultazioni con rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, gestite e organizzate dall'Ateneo come prassi consolidata per tutti i corsi, si sono tenute in data 13 febbraio 2014 presso la sala consiliare dell'Università Parthenope. L'Ufficio del Nucleo di valutazione ha poi provveduto ad inserire nella SUA, Quadro A1 il resoconto dell'incontro. *“E' stata proposta una breve illustrazione del quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico disciplinari nel loro complesso e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano il Corso. Le Organizzazioni del settore presenti sul territorio , le OO.SS e gli ordini professionali di categoria, hanno espresso un giudizio positivo condividendo sostanzialmente i contenuti didattici offerti, gli obiettivi previsti, i risultati di apprendimento attesi, gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati, nonché le caratteristiche della prova finale.*

La riunione è stata la conclusione di vari incontri che hanno coinvolto ordini e associazioni di professionisti di vari settori attinenti agli sbocchi professionali del corso di studio nonché organizzazioni sindacali presenti nel territorio”.

La successiva consultazione ha avuto luogo in data 25 gennaio 2016, il relativo verbale è stato caricato in allegato al Quadro A1.b. della SUA, ha confermato l'apprezzamento per la strutturazione dell'offerta formativa dei corsi della Università Parthenope.

Al fine di meglio dettagliare gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi (in termini di conoscenze, abilità e competenze) e valutarne la coerenza con i profili culturali e

professionali in uscita, nella SUA del 2016 il Quadro A4.b è stato modificato. In particolare sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento (Economica, Aziendale, Matematica, Statistica, Giuridica, Lingue e abilità informatiche) i risultati attesi in riferimento a Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Nel 2016 ha preso avvio un processo di revisione dell'offerta formativa EC che è diventata operativa nell'a.a 2017-18 (SUA 2017).

Di seguito una sintesi delle procedure, fasi e motivazioni del processo che ha portato alla riprogettazione del piano di studi del corso EC

I) Il processo ha avuto inizio nel luglio del 2016 quando il Rettore ha istituito un Gruppo di studio per le eventuali modifiche dell'offerta formativa dell'area economica, coordinato dalla prof.ssa Daniela Mancini composto da: Presidenti dei CdS, con la presenza della prof.ssa Maria Rosaria Carillo, quale membro del CdA, e la prof.ssa Anna Papa, per curare il coordinamento con il gruppo di studio per le modifiche di Statuto. Il coordinatore del gruppo prof. Mancini ha convocato 11 riunioni, nelle seguenti date 25/7; 8/9; 21/9; 5/10; 13/10; 27/10; 10/11; 11/11; 16/11; 17/11 e 24/11. La prof.ssa Mancini non ha ritenuto di verbalizzare dette riunioni. Il Coordinatore del CdS ha partecipato a tutte le riunioni in presenza e solo alla riunione del 11/11 via skype e ha relazionato sui lavori il Consiglio del CdS riportando poi negli incontri del Gruppo di studio le opinioni espresse dal Consiglio del CdS (verbali del Consiglio del CdS del 13/09/2016; 14/12/2016).

II) In data 21/12/2016 è stato pubblicato sul portale di Ateneo il Piano Strategico 2016-2022 e il Programma Triennale 2016-2018. Le indicazioni principali riguardanti il corso EC estratte dal Programma Triennale sono riportate nei seguenti tre punti.

A.D.3.1: Razionalizzazione dell'offerta formativa dei corsi di studio della medesima classe al fine di rendere più chiari i percorsi di formazione proposti agli studenti

“.....al fine di mantenere la presenza dell'Ateneo su alcune classi e corsi di laurea che contraddistinguono l'offerta formativa anche delle altre università campane, considerando il numero elevato di corsi di laurea nella classe L-18, al fine di perseguire obiettivi di miglioramento della qualità e di razionalizzazione dell'offerta formativa, soprattutto in termini di rapporto docenti/studenti, si pone come opportuna l'eliminazione dall'offerta formativa nell'a.a. 2017- 2018 del corso di laurea in Economia e Amministrazione delle Aziende. Il recupero delle specificità culturali di tale percorso avverrà nell'ambito del corso di laurea in Economia Aziendale, per il curriculum formativo orientato al Management e Controllo da affiancare all'attuale percorso di General Management, e nell'ambito del corso di laurea in Economia e Commercio, per il curriculum formativo orientato alla Libera Professione da affiancare all'attuale percorso Economico.”

A.D.3.3: Riduzione del numero di insegnamenti a scelta con scarsa attrattività per gli studenti.

“..... l'obiettivo deve essere perseguito rivedendo la struttura degli attuali corsi di laurea e agendo su due leve prioritariamente: 1) uniformare la distribuzione dei CFU fra tipologie di attività formative e dunque prevedendo 12 CFU per ogni corso di laurea per 2 esami a scelta da 6 CFU; inserendo delle rose di esami base, caratterizzanti e affini nell'ambito delle quali far confluire gli esami che si ritiene importanti e qualificanti per il progetto formativo e attualmente presenti tra gli insegnamenti a scelta.”

A.D.3.5: Erogazione e gestione coordinata della didattica degli insegnamenti di base comuni ai

corsi di studio

“Ai fini della razionalizzazione dell’attuale offerta formativa per l’area 13 e 14 si ritiene fondamentale l’organizzazione per tutti i corsi di laurea triennale di un primo anno con la stessa struttura e articolazione in insegnamenti e CFU, realizzando in sostanza un primo anno comune a tutti i corsi di laurea di classe L-18, L-33 e L-16.

Tale azione consente, nell’ottica della razionalizzazione e della qualità dell’offerta, di:

- avere una articolazione della didattica, non per corsi di laurea, ma per classi uniformi in termini di numero di studenti, consentendo un aumento della efficacia della formazione e un più efficiente utilizzo delle strutture;

- Uniformare i contenuti delle conoscenze di base, al fine anche di garantire un efficace accesso alle lauree di secondo livello senza alcun debito formativo; Attualmente i corsi di laurea prevedono al primo anno un numero di crediti che oscilla dai 57 (EA), 62 (SCAM), 63 (EC, EAA), 66 (MII, MIT), 69 (SIGI); si può ragionevolmente ritenere che al primo anno si possa giungere a definire un numero di crediti uniformi al primo anno. Superato il primo anno comune, i corsi di laurea possono procedere con la specializzazione e differenziazione al secondo e al terzo anno distribuendo i crediti tra i diversi SSD in coerenza con il profilo professionale da formare. Pertanto nell’ambito del coordinamento esercitato dalla struttura di secondo livello di cui al successivo punto, tale obiettivo dovrà trovare una concreta articolazione.”

III) Il 27 gennaio 2017 ha avuto luogo la consultazione con i rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, gestita e organizzata dall’Ateneo. In questa occasione sono state evidenziate le linee di fondo dei cambiamenti proposti per EC, in particolare la creazione di un percorso dedicato agli studenti che intendono orientarsi verso la libera professione. Il relativo verbale è stato caricato in allegato al Quadro A1.b della SUA.

IV) Con D.R. n. 144 del 14 febbraio 2017 è stata istituita la Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza. Pur in assenza di una formale istituzione della Scuola, già a partire dal giorno 8 febbraio si sono susseguite varie riunioni tra i Coordinatori dei CdS (8/2, 15/2, 16/2, 22/2, 26/4, 3/5, 9/5) per dare attuazione a quanto stabilito nel documento di Programmazione Triennale. Il Coordinatore ha provveduto a relazionarsi in modo continuo con i docenti del CdS per discutere le varie proposte/vincoli che emergevano durante le riunioni.

V) Il 9 marzo è stato eletto il Presidente della Scuola (prof. Franco Calza) e il Consiglio della Scuola si è riunito il 21/04; il 26/04; il 18/05 e il 30/05. Il 30 maggio è stata approvata la Proposta di articolazione complessiva dell’offerta formativa (Art. 6 lett. a e b del Regolamento di disciplina delle Scuole Interdipartimentali dell’Università degli Studi di Napoli Parthenope).

Il processo che ha portato alla riprogettazione del piano di studi del corso EC è documentato nei verbali del Consiglio del CdS del 13/09/2016; 14/12/2016; 17/02/2017; 10/05/2017 e i cambiamenti implementati sono dettagliati nel presente documento nella sezione 4- Monitoraggio e Revisione del CdS, punto 7 - Revisione del percorso formativo a.a. 2017-18.

Come considerazioni generali sul carattere del CdS a partire dall’a.a. 2017-18 sono da evidenziare i seguenti punti:

- *Il profilo culturale e professionale*, a parità di obiettivi di fondo rispetto alla progettazione iniziale e con lo stesso approccio multidisciplinare, è stato arricchito da un lato con la presenza di tre profili finalizzati a fornire ulteriori competenze specifiche teoriche e operative; dall’altro con l’introduzione di uno spazio per stage (o attività sostitutiva).

Come dettagliato nella SUA (Il corso di studi in breve e nel Quadro A4.a obiettivi formativi

specifici), il corso di laurea in Economia e Commercio offre un percorso formativo che consente al laureato di acquisire le conoscenze e gli strumenti analitici e metodologici necessari a comprendere la struttura e il funzionamento di sistemi economici complessi e le competenze specifiche per affrontare problematiche di natura economica, finanziaria, gestionale e amministrativo-contabile. Il corso garantisce l'apprendimento degli strumenti cognitivi di base per lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze e competenze acquisite.

Nei primi due anni il percorso formativo, con un approccio multidisciplinare, si pone l'obiettivo di consentire allo studente di acquisire le conoscenze e competenze di base nelle diverse discipline dell'economia e dell'ambito aziendale; solide basi metodologiche a supporto dell'analisi economica (matematica e statistica); la padronanza dei fondamenti del sistema giuridico normativo (pubblico, privato, commerciale). A queste conoscenze si aggiungono il consolidamento dell'apprendimento di una lingua e delle opportune competenze informatiche.

Per il terzo anno lo studente potrà scegliere, in funzione dei suoi interessi, tra tre percorsi (economico, ambiente e sostenibilità, professionale) che offrono una articolata gamma di insegnamenti (caratterizzanti e affini) opportunamente selezionati in modo da orientare la formazione verso obiettivi più specifici e fornire ulteriori competenze con un approccio teorico e operativo. Il percorso dedicato in via prevalente alle materie di ambito economico ha l'obiettivo di approfondire le conoscenze e competenze sulle problematiche relative a: economia monetaria, economia del lavoro, mercati finanziari, commercio internazionale e sistema agroalimentare. Il secondo percorso consente di approfondire gli aspetti delle politiche ambientali (nazionali e internazionali) e del management delle imprese, con riferimento alle problematiche dell'impatto ambientale delle attività produttive e dei consumi e della sostenibilità dello sviluppo economico. Infine il percorso professionale consente di irrobustire le competenze specifiche con riferimento agli aspetti della ragioneria, contabilità e bilancio delle aziende, gestione e organizzazione e del diritto tributario.

Il percorso formativo si conclude con uno stage o con un'attività sostitutiva (finalizzati rispettivamente ad agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro e completare gli studi con la partecipazione a cicli di seminari tematici) e una prova finale che consiste nella preparazione di una relazione scritta, attraverso approfondimento di una tematica afferente ad una disciplina del percorso di studi, volta ad accertare che il laureando abbia conseguito le necessarie capacità di sintesi, elaborazione critica e comunicazione.

- *Le funzioni, competenze e sbocchi occupazionali* sono stati ridefiniti in modo coerente con la nuova articolazione dell'offerta formativa (SUA Quadri A2.a e A2.b).

Quadro A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
funzione in un contesto di lavoro:

Il percorso di studi consente di acquisire conoscenze e competenze che costituiscono una solida base su cui fondare un percorso professionale flessibile. Il laureato può svolgere il ventaglio di funzioni che richiedono la capacità di comprendere le dinamiche di sistemi economici complessi, accompagnata dalle competenze necessarie a trovare soluzioni per problemi di natura economica, gestionale, finanziaria e amministrativo-contabile, sia a livello macro (sistema economico) che micro (aziende private e pubbliche e settori specifici).

Il laureato ha le competenze professionali per esercitare specifiche funzioni decisionali strategiche e per svolgere attività di interpretazione di problematiche di natura economica. Il laureato può svolgere le funzioni di analista economico e di consulente che applica le proprie competenze in ambito operativo in contesti diversificati: imprese industriali, finanziarie e di servizi, enti pubblici e istituzioni.

Il laureato può ricoprire funzioni di addetto o consulente nell'ambito dell'area gestionale, finanziaria e amministrativo-contabile, di imprese private, di amministrazioni dello Stato e degli enti locali e di altre aziende e istituzioni, private e pubbliche.

competenze associate alla funzione:

Capacità di utilizzare i principali metodi di indagine propri delle scienze economiche

Capacità di applicare tecniche di analisi, di interpretare i fenomeni economici e analizzarne evoluzione e tendenze

Capacità di ottimizzare l'uso delle risorse

Capacità di utilizzare modelli semplificati della realtà

Capacità di analizzare e classificare le operazioni di gestione al fine di rilevarle contabilmente e di rappresentarle nei prospetti di bilancio

Capacità di individuare strumenti finanziari efficienti

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali possono essere nei seguenti ambiti: società di consulenza economica, strategica, gestionale, amministrativo-contabile (per imprese e altre istituzioni); istituti di credito; società di consulenza finanziaria per famiglie e imprese; assicurazioni; imprese di produzione e commerciali; uffici studi; enti di ricerca e di analisi economica nazionali ed internazionali; pubbliche amministrazioni; organizzazioni sindacali e professionali.

Il percorso professionale offre come sbocchi occupazionali specifici i seguenti ambiti professionali: - Esperto contabile (albo fascia B), previo tirocinio ed esame di abilitazione; tra le competenze si annoverano la tenuta della contabilità, l'elaborazione del bilancio e delle dichiarazioni tributarie.

- Revisore legale dei conti (cfr. d.lgs. 39/2010), previo tirocinio ed esame di abilitazione, con possibilità di svolgere la funzione di sindaco nelle società (cfr. d.lgs.139/2005).

Quadro A2.b Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

2. Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)

3. Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)

4 - Contabili - (3.3.1.2.1)

5 - Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)

- I *risultati di apprendimento attesi*, in termini di conoscenze, abilità e competenze sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento (Quadro A4.b2)

- *La Matrice competenze versus unità didattiche*, allegata al Quadro B1 evidenzia per ciascun insegnamento (riportato in colonna) lo specifico contributo rispetto agli obiettivi in termini di:

A: Conoscenza e capacità di comprensione

B: Capacità applicative

C: Autonomia di giudizio

D: Abilità nella comunicazione

E: Capacità di apprendere

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO .

Per monitorare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali, in modo da avere informazioni più dettagliate e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati è stato costituito il Comitato di Indirizzo, unico per EC e la Magistrale Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali, approvato nel Consiglio del CdS del 23/11/2017 e sottoposto al Rettore per il Decreto di nomina.

Il Comitato di indirizzo è così composto:

Dott Mauro Ascione, Presidente della Banca di Credito Popolare di Torre del Greco

Dott. Alfonso Bonavita, Regione Campania, Responsabile UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia.

Dott. Vittorio Ciotola, Presidente giovani industriali Napoli

Avv. Elio Cocorullo, Presidente della Camera degli avvocati tributaristi di Napoli

Dott. Luca Forte (Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno - Osservatorio sul Mediterraneo)

Dott. Piero Gargiulo, Direttore Amministrativo di Asia Napoli

Dott. Fabio Giordano, Studio Giordano - ACB Group

Dott. Valentino Grant, Presidente della BCC Terra di Lavoro

Dott. Ugo Malasomma, Presidente di Banca Promos

Dott. Vincenzo Moretta, Presidente ODCEC Napoli

Obiettivo 1.I: Migliorare la rilevazione di informazioni su domanda di formazione

Azioni, modalità e scadenze:

Organizzare incontri periodici con componenti del Comitato di indirizzo e altri testimoni privilegiati, volti ad approfondire aspetti specifici dei tre percorsi, per avere informazioni dettagliate e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati e poter di conseguenza calibrare contenuti e risultati di apprendimento attesi.

Gli incontri saranno organizzati, verbalizzati e presentati al Consiglio del CdS dai responsabili dell'azione. Il Consiglio del CdS procederà poi in modo collegiale ad analizzare le informazioni fornite dai responsabili al fine di rendere valutare l'adeguatezza del percorso formativo

Responsabili:

Professoressa E. Marzano e M. Ferrara per percorso economico

Professoressa S. Bartoletto per percorso ambiente e sostenibilità

Professori S. Garzella e L. Landriani per percorso professionale

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAM

Non applicabile in quanto non c'è stato un esame ciclico precedente

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI .

Indice

1- Orientamento in ingresso

- 1.a) Presentazione dell'offerta formativa
- 1.b) Conoscenze richieste
- 1.c) Verifica delle conoscenze e recupero delle carenze

2- Orientamento e tutorato in itinere: azioni del Consiglio del CdS

3- Organizzazione del percorso di studi e metodologie didattiche

- 3.a) Utilizzo della piattaforma e-learning
- 3.b) Momenti informativi per la scelta degli esami opzionali e in alternativa
- 3.c) Tutoraggio per gli insegnamenti che presentano maggiore criticità

4- Contenuto degli insegnamenti e verifica dell'apprendimento

5- Internazionalizzazione

- 5.a) Supporto di Ateneo
- 5.b) Azioni del DISEG
- 5.c) Azioni attivate dal Consiglio del CdS

6- Orientamento in uscita

- 6.a) Supporto di Ateneo
- 6.b) Azioni attivate dal Consiglio del CdS

7 - Sfide, punti di forza e aree di miglioramento

1 - Orientamento in ingresso

1.a) *Presentazione dell'offerta formativa*

L'attività di presentazione dell'offerta formativa è organizzata dall'Ufficio Orientamento e Tutorato dell'Ateneo, con la attiva partecipazione (per concertazione e realizzazione) del Dipartimento DISEG. In incontri presso le scuole (Napoli e provincia) e nella sede di Palazzo Pacanowski vengono presentate: le caratteristiche dell'offerta formativa, l'articolazione dei piani di studio e i profili professionali.

1.b) *Conoscenze richieste*

Le conoscenze richieste in ingresso per il corso EC, deliberate dal Consiglio del CdS, e riportate nel Quadro A3 della SUA dall'a.a. 2014-15, sono state dettagliate come segue.

“Per una proficua frequenza del corso di laurea in Economia e Commercio, lo studente dovrebbe possedere un'adeguata preparazione di base relativa a: a) elementi di matematica quali i numeri interi, razionali, reali; equazioni e disequazioni di primo e secondo grado; piano cartesiano, geometria analitica (equazione della retta); b) conoscenze basilari di una lingua straniera moderna; c) conoscenze basilari del funzionamento del personal computer e dei più diffusi programmi applicativi”.

Le conoscenze richieste sono pubblicate nel Manifesto degli studi e rese note attraverso il sito di Ateneo (<https://www.uniparthenope.it/ugov/degree/1382>).

1.c) *Verifica delle conoscenze e recupero delle carenze*

Il processo di verifica delle conoscenze è gestito in modo centralizzato dall'Ateneo e attualmente è

sotto la responsabilità del Delegato alla gestione dei Test CISIA e FITO prof. L. De Angelis. Ogni anno (in genere nel mese di febbraio) l'Ateneo pubblica sul sito il Manifesto per "L'Ammissione ai corsi di I livello di Area Economica e Giuridica".

Per tutti i corsi dell'area economica dell'Ateneo non sono previsti test di accesso al Corso di Studio ma un test di autovalutazione per gli studenti (TEST CISIA on line (TOLC), erogato dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso) che verifica, in particolare, il possesso dei seguenti requisiti: - conoscenze matematiche di base; - capacità di comprensione verbale; - attitudine ad un approccio metodologico.

Se non si sostiene o non si supera il TOLC è previsto un test di valutazione (Test Parthenope) In vista di detto test, l'Ufficio Orientamento e Tutorato dell'Ateneo organizza dei pre-corsi per colmare eventuali lacune nella preparazione di base. Per i Dipartimenti Area Economica ad oggi sono stati erogati i seguenti precorsi: Matematica, Metodologie di studio, Economia Aziendale, Lingua Francese e Lingua Inglese.

Per l'a.a. 2017-18 è stato per la prima volta stabilito un calendario per le immatricolazioni con uno scaglionamento temporale, fino al 22 settembre 2017 solo chi aveva superato il test TOLC Cisia poteva iscriversi al primo anno, dal 24 settembre 2017 era consentita l'iscrizione anche a coloro che avevano superato il Test Parthenope; per gli altri dall'8 ottobre.

Questo meccanismo ha generato seri problemi, di conseguenza con Decreto Rettorale 634 del 29/09/2017 le immatricolazioni sono state aperte a tutti dal giorno 2 ottobre.

Il meccanismo ritardato delle immatricolazioni ha determinato la necessità di distinguere i due contingenti di EC non più tra matricole dispari e pari ma con l'unico criterio possibile per consentire a chi non ancora immatricolato di iniziare a seguire i corsi, cioè l'iniziale del cognome. I contingenti quindi sono ora definiti per gruppi di lettere (A-L e M-Z).

Il Consiglio del CdS ritiene inoltre necessario rivedere l'elenco dei pre-corsi offerti e introdurre un meccanismo di premialità per chi supera Test TOLC e Precorsi, a riguardo ha elaborato una proposta da sottoporre al Dipartimento e all'Ateneo.

2 - Orientamento in itinere: azioni del Consiglio del CdS

Il Consiglio del CdS ha realizzato e potenziato nel tempo, una serie di iniziative per offrire un supporto agli studenti neo immatricolati e durante il percorso di studio.

In risposta alla richiesta manifestata dagli studenti e dai loro rappresentanti (Riesame 2012-13) di avere un maggiore supporto per gli studenti neo-immatricolati (2-C obiettivo 1), il Coordinatore del CdS organizza durante la prima settimana un incontro per fornire le informazioni necessarie per potersi inserire agevolmente nella realtà universitaria. In particolare il Coordinatore del CdS illustra nel dettaglio il percorso formativo, l'organizzazione e le attività previste (tra cui il tutoraggio) e presenta i Rappresentanti degli studenti (evidenziandone ruolo e funzioni).

I docenti Tutor (indicati nella SUA) offrono un supporto ai neo-immatricolati e agli studenti durante tutta la durata del percorso.

Per rendere più incisiva l'azione di supporto informativo, date le difficoltà segnalate dagli studenti con il sito di Ateneo, (Riesame 2013-14 - 2-C obiettivo 1) sulla piattaforma e-learning dell'Ateneo nell'area dedicata al corso EC è stata attivata una voce "Informazioni generali" dove gli studenti possono trovare:

- i nominativi dei Rappresentanti degli studenti e dei Tutor;
- piano di studi e propedeuticità
- schede degli insegnamenti (obiettivi formativi, programmi, modalità esame) in file distinti per anni del percorso di studio
- le iniziative di tutoraggio, in presenza o sulla piattaforma, attivate per specifici esami (in modo stabile o in risposta a criticità rilevate nel corso dell'a.a.).

- indicazioni sui criteri di scelta degli opzionali (con particolare riferimento alla convenzione con l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti contabili e alle specifiche richieste per accesso alle Lauree Magistrali);
- indicazioni dettagliate per la partecipazione ad Erasmus
- slides di presentazione delle lauree Magistrali del DISEG
- quanto altro di volta in volta può essere di loro interesse, quali a titolo di esempio seminari e convegni.

Il Coordinatore del CdS utilizza questa sezione per informare con continuità gli studenti, inviando mail e attraverso il forum. Detta sezione della piattaforma risulta apprezzata dagli studenti ad oggi risultano oltre 700 gli iscritti.

Attività specifiche di tutoraggio in itinere, per le materie che presentano le maggiori criticità sono analizzate nella sezione che segue.

3- Organizzazione del percorso di studi e metodologie didattiche

L'organizzazione didattica crea i presupposti affinché lo studente possa apprendere, anche con scelte autonome e spirito critico, e ricevere guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente sulla base di un insieme articolato di modalità che nel tempo sono state organizzate e potenziate. In particolare attraverso: utilizzo della piattaforma e-learning; momenti informativi per la scelta degli esami opzionali e in alternativa; tutoraggio per gli insegnamenti che presentano maggiore criticità.

3.a) Utilizzo della piattaforma e-learning

Alla fine del 2013 è stata completata l'implementazione della piattaforma e-learning di Ateneo (basata sulla piattaforma Moodle) che prevedeva una sezione dedicata a ciascun corso di laurea.

Il Consiglio del CdS da subito si è impegnato per sfruttare al meglio questa opportunità per articolare in modo flessibile, completo e personalizzato l'integrazione tra i metodi tradizionali e quelli informatici-via rete di insegnamento per un supporto nell'apprendimento e una migliore interazione tra studenti e docenti.

In particolare nei Rapporti del Riesame sono state implementate specifiche azioni: Riesame 2012-13- 1-C obiettivo 2 – Migliorare l'efficacia della didattica attraverso servizi web; Riesame 2013-14 1-C obiettivo 2 –Pieno utilizzo della piattaforma di e-learning per la didattica.

Tutti i docenti hanno attivato sulla piattaforma una sezione dedicata al proprio insegnamento, sezione utilizzata, in funzione della specificità delle diverse materie, per inserire materiale didattico, rendere disponibili per gli studenti slides, indicare riferimenti/links, letture di approfondimento (links a siti utili/interessanti; video; podcast), predisporre questionari online; fornire assistenza telematica agli studenti con ricevimento a distanza.

L'uso della piattaforma consente anche di offrire un supporto per gli studenti che non seguono i corsi con continuità (perché fuori sede, lavoratori o con specifiche esigenze personali/familiari).

Successivamente, aderendo ad una iniziativa promossa e finanziata dell'Ateneo, la piattaforma e-learning è stata utilizzata per offrire una integrazione al materiale didattico in modalità Blended. Detta modalità è stata utilizzata in modo flessibile dai docenti per offrire anche maggiori approfondimenti per studenti particolarmente motivati.

Nel periodo settembre 2014-settembre 2015 sono stati implementati moduli in modalità blended, in italiano per tutti i corsi riportati nello schema che segue e per i tre contrassegnati con * anche in lingua inglese.

Nel Programma Triennale 2016-18 della Parthenope nell'Allegato 12.1 è riportato un monitoraggio sul Blended dal quale si evidenzia che studenti EC hanno particolarmente gradito e utilizzato i corsi in detta modalità e ne consigliano una intensificazione.

n.	anno	Denominazione insegnamento	CFU	anno di implementazione
1	1°	Introduzione alla matematica	9	2014
2	1°	Microeconomia *	9	2014
3	1°	Istituzioni di diritto pubblico	9	2014
4	1°	Lingua Inglese	9	2015
5	1°	Storia economica	9	2015
6	1°	Diritto Privato	9	2015
7	1°	Economia Aziendale	9	2015
8	2°	Statistica per l'economia	9	2014
9	2°	Sistema agroalimentare ec e pol.	9	2015
10	2°	Politica Economica*	9	2015
11	2°	Diritto Commerciale	9	2015
12	2°	Geografia Economica	9	2015
13	2°	Contabilità e bilancio	9	2015
14	3°	Economia del lavoro *	9	2015
15	3°	Politica economica applicata	9	2015
16	3°	Economia e gestione delle imprese	9	2015
17	3°	Economia del settore pubblico	9	2015
18	3°	Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie	9	2015
19	Opzionale	Economia e politica dell'ambiente	6	2015
20	Opzionale	Diritto tributario	6	2015

3.b) *Momenti informativi per la scelta degli esami opzionali e in alternativa*

Il Coordinatore del CdS organizza all'inizio del secondo anno (e del terzo) un incontro per presentare agli studenti il ventaglio dei corsi opzionali e le relative specificità in funzione degli sbocchi professionali o di studio successivi. Le slides presentate in aula sono poi rese disponibili sulla piattaforma e-learning sotto la voce "Informazioni generali".

I tutor e i docenti sono disponibili con continuità per un supporto informativo.

3.c) *Tutoraggio per gli insegnamenti che presentano maggiore criticità*

Sulla base del monitoraggio effettuato dal Consiglio del CdS sul tasso di superamento degli esami e delle segnalazioni degli studenti e dei loro Rappresentanti sono state organizzate specifiche modalità di tutoraggio per gli esami che presentavano maggiori criticità. Tutoraggio con incontri in aula (Diritto privato), tutoraggio per gruppi di studenti con appuntamento (Diritto commerciale ed Economia del settore pubblico), esercitazioni supplementari in aula (Introduzione alla matematica) tutoraggio on line sulla piattaforma e-learning (Introduzione alla matematica, Statistica e Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie).

Queste iniziative sono documentate nei Rapporti del Riesame (dal 2012-13 al 2015-16 e nei verbali del Consiglio del CdS del 2017) come azioni relative all'obiettivo 1-C. 1- Ridurre il numero degli studenti fuori corso.

Dal 2014-15 sono state rafforzate le iniziative di tutoraggio per gli esami del primo anno che presentano particolari criticità (Diritto privato, Introduzione alla Matematica e Microeconomia) come azioni relative all'obiettivo di Ridurre il tasso di abbandono (Riesame 2014-15- Obiettivo 1-C. 2).

4 – **Contenuto degli insegnamenti e verifica dell'apprendimento**

Il Consiglio del CdS nel corso degli anni si è impegnato per garantire programmi degli insegnamenti adeguati come carico di studio, aggiornati e coordinati nell'ambito del percorso

formativo (seguendo la procedura descritta nella sezione 4 punto 5 del presente documento). Una particolare attenzione è stata dedicata alla predisposizione di schede di insegnamento esaustive, esplicitando i descrittori di Dublino, e alla presentazione delle modalità attraverso le quali viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente. Le schede degli insegnamenti sono state caricate dai docenti su Esse3, quando il sistema lo ha reso possibile (tra novembre e dicembre), ma sono state rese disponibili agli studenti dall'inizio di settembre sulla piattaforma e-learning di EC sotto la voce "Informazioni generali".

Sulla base dei dati rilevati dai questionari di valutazione degli studenti (Quadro B6 della SUA, come valutazione aggregata nel 2017 i risultati sono positivi (anche in miglioramento rispetto alle precedenti rilevazioni). In particolare, il carico di studio dell'insegnamento è risultato proporzionato ai crediti assegnati per l'84% degli studenti (di cui il 44% ha espresso la valutazione più sì che no ed il 40% decisamente sì); mentre le modalità di esame sono state definite in modo chiaro per l'83% degli studenti (di cui il 46% ha indicato la valutazione decisamente sì ed il 37% più sì che no).

I dati di Almalaurea su opinioni dei laureati confermano risultati allineati con la media nazionale.

	EC - Parthenope				EC - Media nazionale
	2013	2014	2015	2016	2016
Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (%)					
decisamente sì	24,4	28,0	35,6	25,9	26,4
più sì che no	75,6	68,8	46,6	59,3	54,4
più no che sì	-	-	-	10,2	15,1
decisamente no	-	-	-	4,6	3,0

5- Internazionalizzazione

5.a) Supporto di Ateneo

In Ateneo era attivo un ufficio responsabile dell'assistenza agli studenti, l'Ufficio Mobilità internazionale LLP/Erasmus. Dall'a.a. 2016-17 è operativa una nuova struttura l'Ufficio Servizi Internazionalizzazione e Comunicazione Linguistica (che ha incorporato anche il cessato Ufficio Supporto ai Servizi Linguistici), che grazie al potenziamento dell'organico sta procedendo ad una riorganizzazione delle procedure per offrire pieno supporto agli studenti.

5.b) Azioni del DISEG

Come riportato nella SUA Quadro B5 (Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti), nel corso degli anni il Dipartimento DISEG ha incrementato in modo significativo il numero di Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

2014 numero: **14** - (Francia 10, Regno Unito 1, Grecia 1, Lituania 1 e Romania 1),

2015 numero: **30** - (Francia 13, Grecia 1, Lettonia 1, Lituania 1, Regno Unito 1, Repubblica Ceca 1, Romania 3, Spagna 7, Turchia 2)

2016 numero: **45** - (Francia 14, Austria 1, Croazia 1, Grecia 1, Lettonia 1, Lituania 1, Regno Unito 1, Repubblica Ceca 1, Romania 4, Spagna 12, Turchia 4, Polonia 1, Portogallo 1, Serbia 1, Slovacchia 1)

2017 numero: **53** - (Austria 1, Belgio 1, Bulgaria 1, Repubblica Ceca 2, Spagna 14, Francia 15, Grecia 1, Croazia 1, Lituania 1, Lettonia 2, Portogallo 2, Polonia 3, Romania 3, Slovacchia 1, Turchia 4, Regno Unito 1)

5.c) Azioni attivate dal Consiglio del CdS

In risposta alla richiesta manifestata dagli studenti e dai loro rappresentanti (in occasione del Riesame 2012-13) di potenziare (e valorizzare) la preparazione linguistica il Consiglio del CdS si è posto detto obiettivo, partecipando all'attivazione di varie iniziative.

Le opportunità offerte agli studenti per conseguire le certificazioni ufficiali di preparazione linguistica, *organizzate la responsabile dell'azione* (prof.ssa R. Antinucci) e dall'Ufficio Supporto ai Servizi Linguistici, riportate in modo dettagliato nei Rapporti del Riesame (2013-13 e 2014-15) possono essere sintetizzate nelle seguenti: *corsi di preparazione gratuiti* di 60h per il conseguimento delle certificazioni linguistiche IELTS (inglese) e DELF (francese), in collaborazione con il British Council e con l'Institut Français; attivazione di un *Laboratorio linguistico* mirato alla preparazione per la certificazione IELTS presso la sede di Villa Doria; *seminari* in lingua inglese sul tema "Public Speaking"; *Cinelaboratorio linguistico-metodologico* in lingua straniera (inglese e francese).

Iniziative di supporto intraprese per gli insegnamenti del corso EC:

- Implementazione dei *moduli di Abilità Linguistiche in Lingua Inglese e Francese sulla piattaforma e-learning*. Le esercitazioni interattive e i materiali proposti completano, consolidano e ampliano le attività in aula e nei laboratori, offrendo agli studenti, frequentanti e non, un percorso più individualizzato di formazione linguistica.
- Erogazione in lingua inglese del corso opzionale di Civiltà e Letterature in Lingua Inglese.

Successivamente, in risposta alla segnalazione fatta dagli studenti e dai loro rappresentanti (in occasione del Riesame 2014-15) relativa alla difficoltà di accedere ad Erasmus perchè l'Ufficio preposto di Ateneo (allora composto da una sola unità di personale) non forniva a loro avviso le informazioni e il necessario supporto, il Consiglio del CdS nel Riesame 2014-15 si è posto l'obiettivo di implementare azioni per favorire la mobilità internazionale in uscita e in ingresso – Erasmus (2-C Obiettivo 2).

Il Consiglio del CdS ha ritenuto opportuno attivare in autonomia delle forme supporto, agendo su due fronti. Da un lato, attività per gli studenti Erasmus in uscita: informazione e supporto nell'individuazione delle sedi consone, aiuto nella compilazione del learning agreement, contatto con i docenti della sede straniera, contatto con i docenti della nostra sede.

Dall'altro attività per gli studenti Erasmus in entrata: accoglienza e supporto, contatto con i docenti del nostro ateneo, valutazione della possibilità di estensione o meno dell'accordo, informazioni sui corsi gratuiti di lingua italiana organizzati periodicamente dall'Ateneo in collaborazione con il CEICC (Centro Europeo di Informazione Cultura e Cittadinanza).

Come documentato nei verbali del Consiglio del CdS (12/04/2016 e seguenti), le responsabili dell'azione (prof.sse R. Antinucci e M. G. Petrillo), hanno:

- realizzato un VADEMECUM ERASMUS+ per aiutare gli studenti nei vari step della procedura, il documento è stato caricato sulla piattaforma e-learning sotto la voce "Informazioni generali" del corso EC;
- attivato, per gli studenti in uscita, un ricevimento a cadenza bisettimanale per aiutare gli studenti nella scelta delle sedi estere, degli esami da sostenere e nella comprensione dei programmi in lingua straniera, anche contattando i docenti degli atenei europei partner;
- attivato, per gli studenti Erasmus in entrata, un ricevimento a cadenza bisettimanale per aiutare gli studenti incoming a orientarsi con esami, orari di ricevimento dei docenti e comprensione dei programmi;
- organizzato incontri in aula con gli studenti dei vari anni, nelle prime settimane dei corsi, per la presentazione del programma Erasmus al fine di per stimolare gli studenti ad una maggiore partecipazione e fornire le prime indicazioni di base.

5 - Orientamento in uscita

6.a) Supporto di Ateneo

Responsabile di Ateneo è l'Ufficio Placement il link <http://placement.uniparthenope.it/> consente di accedere ad informazioni sui servizi offerti.

6.b) *Azioni attivate dal Consiglio del CdS*

Dall'analisi dei dati dei questionari di Almalaurea sul profilo e opinioni dei laureati in EC, nel periodo 2013-15, emergeva l'elevata percentuale di coloro che intendevano proseguire gli studi, in particolare con una Laurea Magistrale (percentuale mediamente intorno all'80%). Sulla base di questa evidenza, il Consiglio del CdS si è dato come obiettivo nei rapporti di Riesame (3-C obiettivo 1, 2012-2013; 2013-14; 2014-15) offrire un supporto informativo per orientare gli studenti nella scelta della Magistrale.

Come documentato nei Rapporti di Riesame (2013-14 e 2014-15) Attività di supporto informativo sui corsi magistrali dell'Ateneo Parthenope e di altri Atenei è stata svolta con continuità dal Coordinatore del CdS, dai responsabili dell'azione e dai docenti tutor della prova finale della laurea EC.

Per i corsi Magistrali del Dipartimento DISEG (Scienze Economiche e Finanziarie-SEF e Metodi Quantitativi per le Decisioni Aziendali - MQDA) i Coordinatori dei due CdS (prof. ssa A. Mariani e prof. E. Marchetti) hanno predisposto delle slides, più dettagliate rispetto alle brochure dell'Orientamento, che sono state inserite prima nel sito del Dipartimento e poi nella Piattaforma e-learning di EC nella voce dedicata alle "Informazioni generali" (si è preferita questa voce per l'elevato numero di partecipanti, invece della voce Informazioni post laurea che era stata creata senza successo). Dette slides sono state inoltre presentate in aula agli studenti del II e III anno in incontri ai quali hanno in alcuni casi partecipato, oltre ai responsabili dell'azione, anche alcuni docenti delle due magistrali che hanno illustrato in modo dettagliato obiettivi formativi e organizzazione dei corsi delle diverse aree.

Come documentato nei verbali del Consiglio del CdS (09/06/2016 e 13/09/2016) l'azione di supporto è stata rafforzata nel 2016. Gli studenti del corso EC sono invitati, attraverso mail inviate dalla piattaforma e-learning, alle tre le iniziative di presentazione (Open Day) delle Magistrali che sono state realizzate in collaborazione con gli altri Coordinatori dei CdS delle lauree Magistrali dei dipartimenti del Palazzo Pacanowski (DISEG, DISAQ e DISAE e DIGIU). Gli Open Day hanno avuto luogo a Palazzo Pacanowski nelle seguenti date 18 maggio, 12 luglio e 22 settembre 2016. In detti open day (della durata di circa 2 ore) sono state presentate (con slides e distribuzione di brochure) tutte le Lauree magistrali attive a Palazzo Pacanowski e sono stati invitati anche alcuni studenti (o laureati) delle Magistrali che hanno portato la loro testimonianza. Alla fine delle presentazioni i partecipanti hanno potuto contattare i Coordinatori dei CdS per informazioni e chiarimenti.

7 - Sfide, punti di forza e aree di miglioramento

Per una prima riflessione su sfide, punti di forza e aree di miglioramento è opportuno riportare alcuni dati sugli studenti laureati/iscritti al corso EC presso la Parthenope, forniti ad Almalaurea e che il Consiglio del CdS ha monitorato negli anni, con un confronto con la media dei corsi della stessa classe (L-33) degli Atenei italiani.

I laureati EC-Parthenope provengono da famiglie dove almeno uno dei due genitori ha una laurea con una percentuale nettamente inferiore alla media nazionale. Anche per il voto conseguito al diploma il valore è inferiore alla media nazionale.

	EC - Parthenope				L-33 Media nazionale
	2013	2014	2015	2016	2016
Titolo di studio dei genitori (%)					
entrambi con laurea	8,9	7,6	5,1	7,4	10,0
uno solo con laurea	11,1	13,4	16,1	12,0	17,8
scuola media superiore	55,6	52,2	52,5	53,7	51,0
titoli inferiori o nessun titolo	24,4	26,8	26,3	25,9	20,0
Voto di diploma (medie, in 100-mi)	81,4	79,2	79,6	78,3	80,7
Hanno conseguito il diploma (%)					
liceo classico	4,3	6,1	7,0	5,2	9,5
liceo linguistico	2,2	4,9	1,6	0,9	4,2
liceo scientifico	34,8	51,5	36,7	56,5	47,0
liceo socio-psico-pedagogico o ist. Magistrale	-	1,2	2,3	0,9	2,1
tecnico	52,2	35,6	49,2	36,5	33,9
professionale	2,2	0,6	3,1	-	1,2
istruzione artistica	-	-	-	-	0,2
titolo estero	4,3	-	-	-	1,9

La distanza tra abitazione e l'Università risulta nettamente superiore alla media nazionale, solo il 50% dei laureati ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede contro una media nazionale del 75%. La percentuale dei laureati che dichiarano un'esperienza di lavoro raggiunge il 76% contro una media nazionale del 66%, in particolare circa il 43% dichiara di aver svolto lavori occasionali e il 25% lavoro a tempo parziale durante gli studi.

	EC - Parthenope				L-33 Media nazionale
	2013	2014	2015	2016	2016
Hanno alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi (%):					
più del 50% della durata degli studi	53,3	63,1	66,1	50,0	75,2
meno del 50%	44,4	36,3	33,1	50,0	24,2
Hanno esperienze di lavoro (%)	73,3	71,3	72,0	75,9	66,4
lavoratori-studenti	2,2	3,8	11,0	4,6	4,9
altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno	2,2	2,5	4,2	3,7	3,0
lavoro a tempo parziale	17,8	26,8	28,8	25,0	18,7
lavoro occasionale, saltuario, stagionale	51,1	38,2	28,0	42,6	39,9
nessuna esperienza di lavoro	26,7	28,0	28,0	24,1	33,4
lavoro coerente con gli studi	13,3	14,0	25,4	11,1	10,9

Questi due aspetti vanno tenuti presenti nel valutare la numerosità non elevata degli studenti che seguono i corsi con continuità. I laureati che dichiarano di aver seguito più del 75% degli insegnamenti è la metà di quanto rilevato a livello nazionale. Circa il 48% invece dichiara di aver seguito almeno la metà dei corsi.

	EC - Parthenope				L-33 Media nazionale
	2013	2014	2015	2016	2016
Hanno frequentato regolarmente (%):					
più del 75% degli insegnamenti previsti	37,8	35,0	36,4	31,5	63,1
tra il 50% e il 75%	33,3	35,7	36,4	48,1	24,2
tra il 25% e il 50%	17,8	21,7	16,1	15,7	8,4
meno del 25%	11,1	7,6	8,5	4,6	3,9

L'insieme dei fattori sopra evidenziati contribuisce a spiegare la principale criticità del corso EC: il ritardo nel completare il percorso di studio. La percentuale di studenti che si laurea in corso è circa la metà rispetto al collettivo nazionale, attestandosi nel 2016 al 23%; circa il 36% invece si laurea

con un anno di ritardo.

	EC - Parthenope				L-33 Media nazionale
	2013	2014	2015	2016	2016
Età all'immatricolazione (%)					
regolare o 1 anno di ritardo	93,5	93,9	93,8	94,8	92,4
2 o più anni di ritardo	6,5	6,1	6,3	5,2	7,6
Punteggio degli esami (medie)	23,9	24,3	24,2	23,7	24,5
Voto di laurea (medie)	93,8	85,5	95,0	92,7	95,4
Regolarità negli studi (%)					
in corso	15,2	28,8	28,9	22,6	48,1
1° anno fuori corso	63,0	36,2	33,6	35,7	22,9
2° anno fuori corso	17,4	23,3	15,6	18,3	11,8
3° anno fuori corso	4,3	8,0	14,1	14,8	7,0
4° anno fuori corso	-	-	7,0	3,5	3,8
5° anno fuori corso e oltre	-	5,7	0,8	5,2	6,4
Indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata legale del corso)	0,23	0,33	0,39	0,42	0,34
Durata degli studi (medie, in anni)	4,1	4,4	4,5	4,7	4,3
Ritardo alla laurea (medie, in anni)	0,7	1,0	1,2	1,3	1,0

Nel complesso i laureati EC-Parthenope che si dichiarano soddisfatti del corso sono circa l'88% valore in linea con il collettivo nazionale. Mentre dichiarano che si iscriverebbero allo stesso corso circa il 66%, valore in riduzione negli anni, ma superiore alla media nazionale.

	EC - Parthenope				L-33 Media nazionale
	2013	2014	2015	2016	2016
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)					
decisamente sì	26,7	27,4	32,2	29,6	29,6
più sì che no	57,8	62,4	60,2	58,3	57,2
più no che sì	n.d.	n.d.	n.d.	11,1	11,5
decisamente no	n.d.	n.d.	n.d.	-	1,4
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)					
sì, allo stesso corso dell'Ateneo	75,6	77,1	66,1	65,7	62,2
sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	13,3	6,4	13,6	12,0	13,7
sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	4,4	9,6	11,9	12,0	14,2
sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	6,7	5,1	5,1	3,7	7,4
non si iscriverebbero più all'università	-	1,9	3,4	4,6	2,0

Con riferimento agli studenti iscritti, la sfida resta quella di continuare con le azioni intraprese per offrire un supporto allo studio agli studenti che non frequentano i corsi con continuità (piattaforma e-learning) e per gli esami che presentano le maggiori criticità (tutoraggio in aula e on line).

Le immatricolazioni per l'a.a 2017-2018 hanno subito una contrazione, attestandosi a 243 (da 322 dell'a.a. precedente). Le cause sono molteplici: il ritardo dell'approvazione dell'offerta formativa (maggio 2017) e il conseguente ritardo nella predisposizione del materiale informativo e delle attività di orientamento di Ateneo, unito alle tempistiche di svolgimento dei pre-corsi e i vincoli temporali posti dall'Ateneo alla immatricolazione per chi non ha superato i pre-corsi o fatto i test. Nel complesso, questi fattori si sono rivelati penalizzanti per le immatricolazioni per tutti i corsi dell'area economica.

Per il prossimo a.a. è necessario un profondo ripensamento del processo di immatricolazione

(modalità e tempistiche) e una più efficace azione di orientamento in entrata. In particolare, la nuova offerta formativa di EC, articolata in tre percorsi richiede una revisione delle modalità di presentazione, che consenta di evidenziare e valorizzare le specificità di ciascuno in termini di profilo formativo e professionalità acquisite.

Infine, la nuova offerta formativa richiede anche un maggior impegno nell'orientamento in itinere, per supportare gli studenti nella scelta dei tre percorsi e delle scelte che sono poi chiamati a fare tra rose di esami.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO .

La contrazione degli immatricolati nell'a.a. 2017-18 è un campanello di allarme che ha indotto il Consiglio del CdS a riflettere sulle più opportune iniziative da intraprendere per aumentare il numero degli iscritti.

Obiettivo 2.I – Aumentare il numero degli immatricolati

Azioni: Pianificare iniziative autonome di orientamento nelle scuole di Napoli e provincia. In particolare si ritiene opportuno veicolare meglio la presenza dei tre percorsi, che possono offrire agli studenti la possibilità di conseguire competenze specifiche in ambiti differenziati.

Modalità, risorse e scadenze: Organizzare incontri presso le scuole e presso la sede di Palazzo Pacanowski.

Responsabile: professore A. Garofalo

La modifica del piano di studi implementata a partire dall'a.a 2017-18 richiede un diverso impegno nelle attività di orientamento in itinere, rispetto al passato, legata alla presenza di tre percorsi con la presenza al loro interno di esami tra i quali di studenti sono chiamati a fare una scelta, oltre ai due opzionali liberi.

Obiettivo 2.II – Potenziare il supporto informativo in itinere

Azioni: Fornire agli studenti supporto informativo per presentare al II anno le caratteristiche specifiche dei percorsi, tra i quali devono scegliere per l'iscrizione al III anno. Successivamente fornire tutte le indicazioni e il supporto necessario per la scelta degli esami in rosa.

Modalità, risorse e scadenze: Momenti informativi in aula e ricevimento in presenza o on-line. Inizio a.a. 2018-19 per azione informativa ad immatricolati II anno; 2019-20 supporto informativo al III anno nella scelta degli esami dei percorsi.

Responsabili:

Per supporto informativo al II anno – Coordinatore del CdS

Per supporto informativo al III anno – Un responsabile per ciascun percorso sarà individuato dal Consiglio del CdS a maggio 2019 tra i docenti dei percorsi.

L'esperienza nel corso degli anni ha dimostrato l'efficacia del supporto alla didattica realizzato attraverso l'uso della Piattaforma e-learning e il notevole gradimento da parte degli studenti. La modifica del piano di studi implementata a partire dall'a.a 2017-18 richiede un rinnovato impegno per potenziarne l'utilizzazione per tutti i nuovi corsi. Sulla piattaforma è stata già stato attivato il nuovo contenitore "Economia e commercio per immatricolati dal 2017-18" e il Coordinatore del CdS ha sollecitato, via mail, i docenti del primo anno ad attivare le sezioni dedicate ai singoli corsi e ad utilizzarle.

Obiettivo 2.III - Utilizzo della piattaforma e-learning per nuovo piano di studi

Azioni: Monitorare la creazione di pagine dedicate a ciascun corso nella nuova sezione della piattaforma Economia e Commercio per immatricolati dal 2017-18.

Modalità, risorse e scadenze: I responsabili delle azioni verificheranno l'attivazione dei corsi, in caso sollecitando i docenti a questo adempimento. Detta verifica sarà effettuata entro l'inizio di ciascun semestre per i prossimi anni accademici, fino al 2019-20 anno di piena entrata a regime della nuova offerta formativa.

Responsabili: Professoressa C. Nicolais e A. Romanelli.

L'esperienza nel corso degli anni ha dimostrato l'efficacia del supporto alla didattica realizzato attraverso corsi in modalità blended sulla Piattaforma e-learning, offerti per tutti i corsi obbligatori del vecchio piano di studi di EC, e il notevole gradimento da parte degli studenti. La nuova configurazione del corso EC lascia invece non coperti dal blended una serie di corsi del III anno, lacuna che il Consiglio del CdS ritiene opportuno colmare. Detta istanza è stata presentata nel "Documento sottoposto all'attenzione del Pro rettore alla didattica prof.ssa Mancini per la riunione del 19 luglio 2017, con richiesta di inserirlo nel verbale" condiviso ed approvato dal Consiglio del CdS via mail (consultazione avviata il 21/06/2017 e conclusa con l'invio del documento al Pro-Rettore alla Didattica in data 19/07/2017).

Obiettivo 2.IV – Integrazione modalità Blended per nuovi corsi

Azioni: Si provvederà a rinnovare la richiesta all'Ateneo di supporto, finanziario e organizzativo, per la predisposizione di materiale in modalità blended.

Modalità, risorse e scadenze: Il responsabile dell'azione si impegna a predisporre l'elenco dei corsi che richiedono una integrazione in Blended in italiano (per i docenti che aderiranno anche in Inglese) con le scadenze per la loro attivazione, da sottoporre alla approvazione degli organi competenti di Ateneo per quantificazione e approvazione delle risorse necessarie.

Responsabile: Professoressa F. Perla

Il Consiglio del CdS conferma l'impegno per affrontare le tre principali criticità del corso, il tasso di abbandono, l'elevato numero di studenti fuori corso e il basso grado di partecipazione ad Erasmus. Una serie di azioni, già attivate, verranno potenziate a supporto di tutti gli studenti iscritti ad EC.

Obiettivo 2.V– Migliorare la regolarità del percorso

Azioni: Per ridurre il tasso di abbandono e supportare gli studenti nella preparazione degli esami che presentano le maggiori criticità verranno potenziate le azioni di tutoraggio in aula e on line.

Modalità e risorse: A livello conoscitivo, si procederà, come già fatto in passato, ad effettuare periodicamente un'analisi quantitativa delle carriere degli studenti fuori corso e in corso, da cui inferire le criticità (esami a debito) su cui intervenire.

Nell'ambito del Consiglio del CdS, con i Docenti dei corsi che presentano le maggiori criticità saranno pianificate le più opportune azioni di recupero, quali esercitazioni, simulazioni d'esame, seminari di approfondimento e altre attività in funzione delle specificità delle materie, rivolte agli studenti a debito d'esame. Il relativo materiale didattico, se fattibile, potrà essere inserito nella piattaforma di e-learning, consentendone così la fruizione da parte di una componente anche più ampia di studenti. Sulla base delle evidenze rilevate ad oggi si conferma che è necessario intervenire in modo mirato con azioni di supporto per la materie di ambito matematico-statistico e giuridico.

Responsabili: Professoressa C. Donnini e professor G. Punzo per il monitoraggio delle carriere. Per coordinamento azioni di tutoraggio professoressa F. Perla per materie di ambito matematico-statistico, Professoressa A. Papa e S. Lieto per le materie di ambito giuridico.

Obiettivo 2.VI- Promuovere una maggiore partecipazione ad Erasmus

Le azioni proposte sono collegate e ad integrazione delle attività svolte a livello di Ateneo dall'Ufficio dedicato "Ufficio Internazionalizzazione e Comunicazione Linguistica", che dispone

di piattaforma on-line per accedere a tutte le informazioni (<http://uniparthenope.erasmusmanager.it/studenti/>) e gestisce tutti gli aspetti organizzativi relativi alla emissione del bando

Azioni: Comunicare e promuovere il progetto Erasmus plus nelle prime settimane dell'inizio dei corsi del primo anno, mostrando gli accordi sottoscritti dal dipartimento e le modalità di partecipazione. Verrà sottolineata agli studenti il valore dell'esperienza e l'importanza di svolgere una parte del proprio corso di studi all'estero al fine di ampliare le proprie prospettive, conoscere realtà diverse e affinare le proprie capacità di gestione in autonomia.

Modalità e risorse:

L'emissione del bando da parte dell'ateneo, che dovrebbe avvenire nei primi mesi dell'anno solare, sarà tempestivamente inserito sulla piattaforma e-learning (sotto la voce "Informazioni generali") e durante i primi giorni di corso del secondo semestre.

La congruenza con i programmi di studio e la corrispondenza degli esami verrà verificata congiuntamente dalle responsabili dell'azione le quali si impegnano a favorire, secondo le scadenze previste, lo scambio fra i nostri studenti e quelli degli atenei stranieri.

Scadenze: Le scadenze previste dall'Unione Europea (febbraio) per la presentazione delle richieste delle borse dettano le scadenze generali dell'Ateneo per l'impegno dei fondi (dicembre precedente) e per l'emanazione del bando (marzo-aprile). A questa seguirà una celere gestione interna per la formazione della commissione per la selezione degli studenti, per la scelta delle sedi e per la compilazione dei singoli accordi di studio. Una scadenza interna viene fissata per monitorare il numero di studenti che sono partiti in ciascun semestre (fine novembre e fine aprile dell'anno successivo)

Responsabili: Professoressa M.G. Petrillo, professori A. Garofalo e G.Punzo.

Il Consiglio del CdS si impegna a proseguire nelle azioni di orientamento nella scelta delle lauree magistrali, che dalle ultime rilevazioni di Almalaurea rappresentano per circa il 70% dei laureati il passaggio successivo alla laurea di primo livello. Azione questa sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS. Mentre in prospettiva, essendo previsti nella nuova offerta formativa 3 cfu dedicati agli stage o attività sostitutiva, è necessario un maggiore raccordo con l'Ufficio del placement di Ateneo per gli stages e l'organizzazione delle attività sostitutive.

Obiettivo 2.VII – Organizzazione delle attività sostitutive

Azioni: Organizzare cicli di seminari con caratteristiche specifiche rispetto ai tre percorsi.

Modalità, risorse, scadenze e responsabile: Il Consiglio del CdS nel corso dell'a.a. 2018-19 analizzerà in modo collegiale le modalità più opportune di organizzazione di cicli di seminari e individuerà entro maggio 2019 tra i docenti dei tre percorsi un responsabile per ciascun di essi.

Obiettivo 2. VIII –Coordinamento con Ufficio Job Placement per gli stages

Azioni: L'organizzazione degli stages è di competenza dell'Ufficio Job Placement. Il Consiglio del CdS ritiene opportuno attivarsi per stimolare la partecipazione degli studenti agli stages e in caso suggerire al predetto ufficio proposte per nuove convezioni.

Responsabile: Professoressa A. Romanelli

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME.

Non applicabile in quanto non c'è stato un esame ciclico precedente

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI .

1- Dotazione e qualificazione del personale docente

Il Corso EC, unico della classe L-33 dell'Ateneo Parthenope, come emerge dai dati del cruscotto Anvur ha presentato nel tempo degli indicatori in termini di numerosità immatricolati e degli avvii di carriera nettamente superiori a quelli dell'area geografica e della media nazionale. I dati per l'a.a. 2016-17, forniti dall'Ateneo, confermano una elevata numerosità: immatricolati puri 293 e iscritti 317. Dall'a.a. 2014-15 gli iscritti sono divisi in due contingenti.

I vari indicatori del cruscotto Anvur che misurano il rapporto tra studenti (regolari, iscritti e iscritti al primo anno) su docenti (indicatori iC05, iC27 e iC 28) risultano di conseguenza per questo corso leggermente superiore alla media dell'area geografica e nazionale.

Mentre per l'indicatore iC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata il valore per il corso EC si colloca intorno al 95%, valore nettamente superiore alla media dell'area (intorno all'87%) e nazionale 79%.

Nel complesso comunque le valutazioni degli studenti con riferimento ai docenti e al carico di studio risultano decisamente positive, come analizzato in dettaglio nel commento dei dati dei questionari di valutazione commentati nella SUA Quadro B6. Anche i dati Almalaurea su opinioni dei laureati confermano questa valutazione.

La Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (iC08) , nel 2015 risulta intorno all'83%, valore inferiore alla media dell'area (89%) e nazionale (90%), ma è comunque nettamente superiore al limite di attenzione (2/3).

2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica, quali predisposizione degli orari delle lezioni e attribuzione della aule, attribuzione delle aule per esami, organizzazione sedute di laurea fino alla costituzione della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (febbraio 2017) sono stati offerti dall'Ufficio supporto alla didattica con la collaborazione di una unità di personale del Dipartimento DISEG.

Il Coordinatore del CdS ha interagito con continuità con il personale della Ufficio supporto alla didattica e del DISEG (ed oggi con il personale della Scuola) nelle attività di predisposizione:

- del calendario accademico, degli orari e attribuzione delle aule, segnalando in particolare le situazioni di criticità con riferimento a capienze delle aule.
- del calendario degli esami, in particolare per il controllo della non sovrapposizione di date per insegnamenti dei diversi anni del corso (criticità questa sollevata dagli studenti).
- degli schemi dei piani di studio, base informativa per il caricamento in Esse3 e U-GOV.

Per alcuni aspetti, quali calendario dei semestri e degli esami e distribuzione orario settimanale delle lezioni, sono state apportate delle variazioni sulla base di una riflessione congiunta attivata in autonomia dai Coordinatori dei corsi di ambito economico di Palazzo Pacanowski e dall'Ufficio supporto alla didattica.

Strutture e risorse di sostegno alla didattica

La dimensione non sufficiente delle aule rispetto alla numerosità dei frequentanti, è stata una criticità più volte segnalata dagli studenti e dai docenti (punto di attenzione anche nei Rapporti della paritetica). Nel corso degli anni, grazie al trasferimento nella nuova sede e all'impegno

dell'Ufficio supporto alla didattica nell'ottimizzazione dell'uso delle aule, il problema è stato affrontato con risultati apprezzabili. Come si può constatare sia dai dati di Almalaurea sia dalle relazioni della Commissione Paritetica.

In particolare, dai dati Almalaurea, per le aule si è passati dalla valutazione sempre o quasi sempre adeguate per il 16% e spesso adeguate per il 53% del 2013; a sempre e quasi sempre adeguate 36% e spesso adeguate 48% nel 2016.

Le postazioni informatiche risultavano nel 2013 sempre adeguate per il 29% e in numero inadeguato per il 49%, nel 2016 la valutazione adeguate è salita al 50% e la valutazione in numero inadeguato si è ridotta al 36%

Percentuali di gradimento inferiori si riscontrano invece per la valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura). Si è passati infatti da giudizio distribuito tra decisamente positiva per il 20% e abbastanza positiva per il 60% nel 2013 a decisamente positiva per il 19 % e abbastanza positiva per il 52%.

Gli spazi dedicati allo studio restano una criticità su cui lavorare. E' stato attivato un servizio mensa, ma gli studenti e loro rappresentanti rilevano come criticità la assenza di uno spazio dove poter mangiare e di un bar.

	EC - Parthenope				L-33 Media nazionale
	2013	2014	2015	2016	2016
Valutazione delle aule (%)					
sempre o quasi sempre adeguate	15,6	34,4	44,1	36,1	23,2
spesso adeguate	53,3	51,0	39,8	48,1	50,2
raramente adeguate	n.d.	n.d.	n.d.	12,0	23,2
mai adeguate	n.d.	n.d.	n.d.	0,9	2,5
non utilizzate	n.d.	n.d.	n.d.	0,9	0,5
Valutazione delle postazioni informatiche (%)					
erano presenti e in numero adeguato	28,9	56,1	50,8	50,0	39,9
erano presenti, ma in numero inadeguato	48,9	36,3	34,7	36,1	40,3
non presenti	n.d.	n.d.	n.d.	2,8	4,4
non utilizzate	n.d.	n.d.	n.d.	10,2	14,9
Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)					
decisamente positiva	20,0	21,7	26,3	19,4	30,8
abbastanza positiva	60,0	52,9	42,4	51,9	50,5
abbastanza negativa	n.d.	n.d.	n.d.	9,3	4,9
decisamente negativa	n.d.	n.d.	n.d.	2,8	1,7
non utilizzate	n.d.	n.d.	n.d.	15,7	11,5
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (%)					
presenti e adeguati	n.d.	n.d.	n.d.	37,0	41,6
presenti, ma inadeguati	n.d.	n.d.	n.d.	46,3	42,1
non presenti	n.d.	n.d.	n.d.	8,3	6,3
non utilizzati	n.d.	n.d.	n.d.	7,4	9,5

3- Servizi di supporto vari

Alcune criticità sono da segnalare con riferimento al funzionamento di Esse3 e all'aggiornamento e fruibilità alle informazioni offerte agli studenti su siti di Dipartimento/Ateneo, che sono in fase di riorganizzazione.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO .

Il Coordinatore del CdS si relazionerà con l'Ufficio della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza per gli aspetti organizzativi della didattica e per segnalare eventuali problemi su Esse3 e relativi alle informazioni disponibili sui siti

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile in quanto non c'è stato un esame ciclico precedente

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Indice

1- **Organizzazione e responsabilità della AQ del CdS**

2- **Rilevazione delle informazioni e attività di monitoraggio**

2.a) Monitoraggio del percorso

2.b) Opinioni degli studenti

2.c) Opinioni del laureati

3- **Riesami annuali obiettivi e responsabili**

4- **Revisione del percorso formativo da a.a. 2014-15**

5- **Coordinamento didattico tra gli insegnamenti**

6- **Razionalizzazione distribuzione temporale degli esami e degli orari dei corsi**

7- **Revisione del percorso formativo da a.a. 2017-18**

1- **Organizzazione e responsabilità della AQ del CdS**

Le diverse attività necessarie per garantire il monitoraggio e la revisione del percorso formativo sono svolte in modo collegiale nell'ambito delle riunioni del Consiglio del CdS e del Gruppo del Riesame/AQ.

In detti momenti avviene il processo di autovalutazione che si articola in:

- rilevazione dei problemi basata su:

- analisi dei dati (forniti dall'Ateneo e raccolti in modo autonomo dal Consiglio del CdS);
- segnalazioni dei rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio del CdS e nel Gruppo di Riesame
- segnalazioni di studenti (pervenute via mail al Coordinatore del CdS e in incontri diretti)
- indicazioni contenute della relazione della Commissione Paritetica
- esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati

- analisi delle cause

- individuazione delle più opportune misure correttive

- valutazione periodica dei risultati delle azioni correttive implementate

Nella SUA 2017, nel Quadro D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio, è inserito un documento che riporta in modo dettagliato procedure e responsabilità, che sarà in caso aggiornato e rivisto per tenere conto dell'evoluzione del Quadro D1 Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo.

Le attività svolte dagli organi collegiali sono documentate nei verbali del Consiglio del CdS e nei Rapporti del Riesame/Monitoraggio.

2- **Rilevazione delle informazioni e attività di monitoraggio**

2.a) Monitoraggio del percorso

Il Consiglio del CdS e il Gruppo del Riesame/AQ analizzano con continuità i dati su ingresso, percorso e uscita forniti dagli uffici competenti di Ateneo (Ufficio Nucleo di Valutazione, Statistiche e Supporto Attività di Programmazione Strategica di Ateneo).

Dalla elaborazione ed analisi dei dati di percorso e uscita forniti dall'Ateneo (di cui i principali sono riportati nelle tabelle che seguono) sono state evidenziate le due principali criticità del corso: l'elevato numero di studenti fuori corso (e corrispondente bassa percentuale di studenti che si

laureano in corso) e il tasso di abbandono.

Iscritti per anno accademico

Anno accademico	I anno	II anno	III anno	Fuori corso	Totale
2013-2014	281	223	203	342 (33%)	1055
2014-2015*	411	181	181	336 (30%)	1132
2015-2016	343	250	164	370 (33%)	1128
2016-2017	322	255	215	354 (31%)	1146
2017-2018					

* il corso è stato diviso in due contingenti (matricole dispari e pari).

Laureati per anno solare

Anno solare	In corso	I anno Fc	II anno Fc	Totale
2013	26 (28%)	51 (55%)	11 (12%)	93
2014	52 (32%)	63 (39%)	33 (20%)	163
2015	41 (35%)	45 (35%)	20 (15%)	128
2016	31 (27%)	42 (37%)	19 (17%)	115
2017				

Tasso di abbandono

Anno accademico (iscritti I anno)	abbandono al II anno	abbandono al III anno	Totale abbandoni
2013-14 (281)	36%	9%	42%
2014-15 (411)	39%	14%	48%
2015-16 (343)	26%		

Il Coordinatore del CdS, il Gruppo del Riesame/AQ e i Responsabili delle azioni del riesame procedono a richiedere dati supplementari agli Uffici preposti di Ateneo e alla raccolta autonoma di informazioni (somministrazione di questionari) utili per il monitoraggio delle carriere.

Il monitoraggio periodico del tasso di superamento degli esami (per studenti in corso e fuori corso) e le segnalazioni degli studenti e dei loro rappresentanti sono le informazioni di base per l'individuazione degli esami con le maggiori criticità (esami a debito) e la programmazione di azioni mirate di supporto allo studio in funzione delle specificità delle materie.

2.b) Opinioni degli studenti

Le opinioni degli studenti fornite dagli uffici dell'Ateneo sono analizzate dal Gruppo del Riesame e dal Consiglio del CdS e sono state commentate nel Quadro B6-Opinioni studenti della SUA.

Sono state segnalate dal Coordinatore del CdS alcune anomalie nei dati forniti che, da un lato, rendono non pienamente affidabili e rappresentativi i dati e, dall'altro, non consentono di effettuare un effettivo confronto tra le performance dei singoli docenti e i valori medi del corso.

In particolare fino all'a.a. 2015-16 il Coordinatore non ha avuto accesso alle valutazioni analitiche dei singoli docenti ma solo un dato aggregato del corso.

Per i dati relativi a.a. 2012-13 (commentati nella SUA 2014), è stato rilevato che nell'elenco dei docenti/corsi, i cui dati individuali determinavano l'aggregato, risultavano inseriti alcuni non del corso di laurea EC, mentre per i dati nella SUA 2015 vari questionari risultavano non completi (su un totale di 1880 questionari, a seconda dei quesiti le risposte non date variano tra il 25 e il 41%).

A partire da gennaio 2016 è stato implementato in Esse3 il questionario previsto dall'ANVUR, che risulta in parte diverso da quello usato in precedenza, il Nucleo ha fornito solo i dati aggregati per il corso EC e non quelli dei singoli docenti.

Per i questionari dell'a.a. 2016-17, il Coordinatore del CdS ha segnalato al Presidio della Qualità alcune anomalie, quali presenza di docenti che non erogano corsi in EC e bassa numerosità delle

risposte rispetto agli esami registrati dai docenti (evento anomalo dal momento che compilare il questionario è un obbligo al momento della prenotazione dell'esame).

Date queste premesse, pur non essendo possibile fare un'effettiva comparazione delle performance nel tempo e dei singoli docenti, le indicazioni fornite dagli studenti fanno emergere un quadro globalmente positivo. I docenti i cui valori si discostano dalle medie sono invitati dal Coordinatore del CdS a trarre indicazioni sui punti critici sui quali concentrare l'impegno al miglioramento.

2.c) Opinioni del laureati

Le informazioni rilevate da Almalaurea, sulle opinioni dei laureati e dei laureati ad un anno dalla laurea sono analizzate dal Gruppo del Riesame e dal Consiglio del CdS e sono state commentate rispettivamente nel Quadro B7-Opinioni dei laureati della SUA e Quadro C2 – Efficacia esterna.

In particolare, dal 2014 le informazioni su Prospettive di studio (e attività ad un anno dalla laurea) hanno stimolato il Consiglio del CdS a concentrare l'attenzione sul fornire supporto informativo per la scelta della magistrale. Mentre, il crescente numero di laureati che non intendono proseguire negli studi ma entrare nel mondo del lavoro, rilevato soprattutto nel 2016 supporta la scelta di inserire lo stage previsto nella nuova offerta formativa, partita nel 2017-18.

3- Riesami annuali obiettivi e responsabili

Nel seguente schema sono riportati gli obiettivi degli interventi correttivi programmati dal Consiglio del CdS nei rapporti di riesame e i docenti responsabili delle azioni.

EC - Riesami annuali - OBIETTIVI INTERVENTI CORRETTIVI E RESPONSABILI					
RIESAME 2012-13		RIESAME 2013-14		RIESAME 2014-15 -	
1-C		1-C		1-C	
Obiettivo 1	Ridurre il numero degli studenti fuori corso	Obiettivo 1	Ridurre il numero degli studenti fuori corso	Obiettivo 1	Ridurre il numero degli studenti fuori corso
<i>Responsabile</i>	<i>A. Mariani (Responsabile del CdS), Tutor e altri ricercatori</i>	<i>Responsabile</i>	<i>A. Mariani, Tutor e altri ricercatori</i>	<i>Responsabile</i>	<i>F. Perla (area matematico-statistica) e A. Papa (area giuridica)</i>
Obiettivo 2	Migliorare l'efficacia della didattica attraverso servizi web	Obiettivo 2	Pieno utilizzo della piattaforma di e-learning per la didattica	Obiettivo 2	Ridurre il tasso di abbandono
<i>Responsabile</i>	<i>D. Conte, F. Boccia</i>	<i>Responsabile</i>	<i>D. Conte, F. Boccia</i>	<i>Responsabile</i>	<i>M.C. Aprile e M. Romano</i>
2-C		2-C		2-C	
Obiettivo 1	Supporto ai neo-immatricolati	Obiettivo 1	Utilizzare la piattaforma di e-learning come supporto informativo	Obiettivo 1	Valutazione dei contenuti della formazione
<i>Responsabile</i>	<i>A. Garofalo, A. Mariani, A. Papa</i>	<i>Responsabile</i>	<i>A. Mariani</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Gruppo AQ : M.C. Aprile, A. Garofalo, A. Mariani, A. Papa, F. Perla</i>
Obiettivo 2	Miglioramento del percorso formativo				
<i>Responsabile</i>	<i>Il Consiglio del CdS</i>				
Obiettivo 3	Potenziamento della preparazione linguistica e sua valorizzazione	Obiettivo 2	Potenziamento della preparazione linguistica e sua valorizzazione	Obiettivo 2	Favorire la mobilità internazionale in uscita e in ingresso - Erasmus
<i>Responsabile</i>	<i>R. Antinucci</i>	<i>Responsabile</i>	<i>R. Antinucci</i>	<i>Responsabile</i>	<i>R. Antinucci, M.G. Petrillo e Ufficio supporto Didattica</i>
3-C		3-C		3-C	
Obiettivo 1	Orientamento nella scelta della laurea magistrale	Obiettivo 1	Orientamento nella scelta della laurea magistrale	Obiettivo 1	Orientamento nella scelta della laurea magistrale
<i>Responsabile</i>	<i>F. Busato, A. Garofalo</i>	<i>Responsabile</i>	<i>F. Busato, E. Marchetti e A. Garofalo</i>	<i>Responsabile</i>	<i>A. Mariani, E. Marchetti e A. Garofalo</i>

Diverse azioni correttive sono state implementate e potenziate nel corso degli anni per affrontare le criticità/raggiungere gli obiettivi, che sono presentate in modo dettagliato in altre parti del presente documento. In estrema sintesi: utilizzo della piattaforma e-learning (per supporto alla didattica e per fornire informazioni); - tutoraggio (in aula e on line), - riorganizzazione degli insegnamenti per anni e semestri (per distribuire in modo equilibrato il carico di studio lungo il percorso); - revisione dei programmi dei corsi (per garantire coerenza nel percorso e coordinamento tra le aree disciplinari) e delle modalità delle verifiche (per migliorare l'efficacia nella verifica degli obiettivi di apprendimento); - supporto per maggiore partecipazione ai programmi Erasmus.

Il Monitoraggio annuale realizzato nel 2017, sulla base degli indicatori forniti dal cruscotto Anvur, ha consentito di valutare lo stato di avanzamento delle azioni correttive e i risultati raggiunti. Il commento degli indicatori è nella sezione 5-Commento degli indicatori.

4 - Revisione del percorso formativo da a.a. 2014-15

L'offerta formativa del CdS Economia e Commercio per l'anno accademico 2014-15 è stata oggetto di una revisione del percorso, in termini di contenuti degli insegnamenti e razionalizzazione della loro distribuzione temporale per anni e semestri.

Il processo di riflessione ha preso avvio nel Riesame annuale 2012-13 (2-C Obiettivo 2. miglioramento del percorso formativo) e si è completato con quello successivo.

Punto di partenza è stata l'analisi complessiva del percorso formativo della laurea triennale EC e laurea magistrale SEF, che è il suo naturale proseguimento, che ha indotto ad apportare una modifica delle materie dell'ambito economico con lo spostamento del corso di Geografia Economica dalla Magistrale alla laurea di primo livello. Geografia Economica al primo livello ha consentito di completare e arricchire il percorso formativo e allo stesso tempo ha aperto uno spazio nella Magistrale per corsi con un connotato di maggiore specializzazione.

Sono stati inoltre apportati dei cambiamenti nella distribuzione temporale degli insegnamenti tra anni e semestri. Il corso di Diritto Commerciale è stato anticipato dal terzo al secondo anno (secondo semestre) portando invece l'esame di Economia del settore pubblico al terzo anno. Questo spostamento è stato considerato funzionale, da un lato, ad una migliore ripartizione del carico di studio e ad una maggiore focalizzazione dei corsi nel terzo anno su materie di approfondimento di area economica; dall'altro alle richieste degli studenti di avere più tempo a disposizione per lo studio e l'assimilazione del Diritto Commerciale (esame con forte criticità). L'Abilità informatica è stata spostata dal primo al secondo anno, più funzionale rispetto al corso di matematica del terzo anno. Infine, i due corsi in alternativa (Politica economica e Economia del lavoro), come espressamente richiesto dagli studenti, sono stati erogati nello stesso semestre e gli opzionali equamente distribuiti tra i due semestri.

A partire dall'a.a. 2014-15 è stato attivato lo sdoppiamento del corso (matricole pari e dispari), reso necessario dalla numerosità delle richieste di iscrizione. Infatti, come negli anni precedenti, anche per l'a.a. 2013/2014, il corso EC aveva fatto registrare un elevato numero di richieste di immatricolazione e, a causa del vincolo posto dal numero programmato, le iscrizioni erano state chiuse, in anticipo, in data 1 ottobre 2013 con un numero di iscritti pari a 281 (di cui 247 immatricolati puri).

5 - Coordinamento didattico tra gli insegnamenti

Come prassi generale il Gruppo AQ provvede a raccogliere i programmi degli insegnamenti da sottoporre al Consiglio del CdS per una valutazione collegiale della coerenza nell'ambito del percorso formativo.

Nel Riesame 2014-15, il Consiglio del CdS si è posto l'obiettivo (2-C Obiettivo n. 1: Valutazione dei contenuti della formazione) di procedere ad una valutazione approfondita e complessiva del carico didattico, per verificare la distribuzione degli insegnamenti durante il percorso degli studi, e soprattutto, l'aggiornamento e l'adeguatezza dei contenuti della formazione.

In modo strumentale, una particolare attenzione è stata posta sulla predisposizione delle "schede di insegnamento", sulla base di un modello standard elaborato dal Consiglio del CdS, per garantire:

- un maggiore coordinamento tra insegnamenti (nell'ambito delle diverse aree e tra le aree)
- una riflessione approfondita su efficacia dei contenuti, dei metodi di insegnamento e delle modalità di esame, al fine di sviluppare le conoscenze e la capacità di applicarle e accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.
- la corrispondenza tra la descrizione sia dei singoli insegnamenti con i programmi

effettivamente svolti e sia della descrizione delle modalità di valutazione in itinere e finali (esami) con la loro effettiva conduzione.

Dall'a.a. 2017-18 le schede degli insegnamenti sono state predisposte seguendo le indicazioni fornite dal Presidio; da inizio settembre sono state inserite nella piattaforma e-learning sotto la voce "Informazioni generali". A partire dal mese di dicembre 2017 è stata attivata in U-GOV la funzione inserimento dei programmi e i docenti hanno proceduto a caricarli, ma si riscontra ancora qualche criticità nella loro visualizzazione su Esse3 già segnalata al Prorettore all'informatica.

Nel complesso la valutazione degli studenti sui programmi, il carico didattico e i docenti fornita nelle risposte ai questionari risulta positiva. Sulla base delle ultime rilevazioni, relative all'a.a. 2016-17:

- Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame sono risultate sufficienti per il 74% degli studenti, il 28% dei questionari riporta la valutazione decisamente sì e il 46% più sì che no.
- Il carico di studio è risultato proporzionato ai crediti assegnati per l'82% degli studenti, 40% decisamente sì e 42% più sì che no.
- Il materiale didattico è stato valutato adeguato per lo studio della materia dall'84% degli studenti, 44% decisamente sì e 40% più sì che no.
- Il docente è stato reperibile per chiarimenti e spiegazioni per l'88% degli studenti, 53% decisamente sì e 36% più sì che no.
- L'argomento dell'insegnamento è stato valutato di interesse da 87% degli studenti, 46% decisamente sì e 41% più sì che no.
- La definizione delle modalità di esame è risultata chiara per 85% degli studenti, 52% decisamente sì e 33% più sì che no.

I dati forniti da Almalaurea su opinioni dei laureati confermano una valutazione complessiva sul carico didattico in linea con la media nazionale.

	EC - Parthenope				L-33 Media nazionale
	2013	2014	2015	2016	2016
Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (%)					
decisamente sì	24,4	28,0	35,6	25,9	26,4
più sì che no	75,6	68,8	46,6	59,3	54,4
più no che sì	n.d.	n.d.	n.d.	10,2	15,1
decisamente no	n.d.	n.d.	n.d.	4,6	3,0

6- Razionalizzazione distribuzione temporale degli esami e degli orari dei corsi

Al fine di rendere più efficaci la verifica dell'apprendimento e la frequenza dei corsi sono state prese due iniziative condivise con i CdS di area economica di Palazzo Pacanowski e l'Ufficio supporto alla didattica.

Dall'a.a. 2014-15 è stato introdotto un cambiamento nel calendario dei corsi ed esami. Per evitare l'interruzione delle lezioni sono stati eliminati i due appelli di esame previsti a novembre e ad aprile e l'incompatibilità su due appelli consecutivi a febbraio/marzo e giugno/luglio. Nel complesso il numero di appelli disponibili per gli studenti è rimasto invariato (6) ma ne è stata razionalizzata la collocazione. In particolare, sono previsti 3 Appelli alla fine di ciascun semestre e le date degli esami sono rese note sul sito con congruo anticipo in modo da dare la possibilità agli studenti di pianificare al meglio gli esami e sostenere tutti gli esami previsti in ciascun semestre.

Dall'a.a. 2016-17, per realizzare una migliore distribuzione delle lezioni nei semestri e venire

incontro alla richiesta degli studenti su orari di inizio e fine dei corsi durante la giornata, è stato modificato il calendario e la distribuzione settimanale degli orari. In particolare: per i corsi da 9 cfu (che prevedono 72 ore di lezioni) - ogni settimana è prevista una 1 lezione da 3 ore e 2 da 2 ore per un totale di 7 ore alla settimana; la durata del corso è di 10 settimane a cui vanno aggiunte 2 ore nell'11 settimana; mentre per gli esami da 6 cfu (che prevedono 48 ore di lezioni) - ogni settimana 3 lezioni da 2 ore per un totale di 6 ore; la durata è di 8 settimane. La prima lezione la mattina inizia alla ore 8.30.

Il nuovo calendario e distribuzione delle ore delle lezioni, come riportato nelle Relazioni della Commissione paritetica, è stato valutato positivamente e apprezzato dagli studenti. Resta la richiesta degli studenti, in particolare fuori corso, di avere degli appelli supplementari a novembre e aprile. Questo è un punto controverso, che si è cercato di affrontare con un appelli speciali riservati senza interruzione dei corsi (aspetto questo cruciale per garantire la continuità didattica). In particolare a novembre 2017 è stato aperto un appello speciale riservato solo agli studenti due anni fuoricorso con a debito massimo 18 cfu.

7 - Revisione del percorso formativo da a.a. 2017-18

Il processo e le motivazioni che hanno portato nel 2016 ad una revisione del percorso formativa sono state analizzate nel punto 1 del presente documento (Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS)

Le variazioni di rilievo attuate sono così motivate (verbale del Consiglio del CdS del 17/02/2017);

- Si proceduto a strutturare il corso in un biennio comune e con un successivo terzo anno con dei percorsi, per rispondere alle indicazioni del Piano Strategico di Ateneo 2016-22 e del Programma triennale 2016-18 (A.D.3.1) di riassorbire il corso soppresso Economia e Amministrazione delle Aziende.
- Si sono inseriti degli esami in alternativa (rose di caratterizzanti e affini) per ridurre il numero degli opzionali ritenuto nel Programma triennale 2016-18 (A.D.3.3) eccessivo.
- Creazione al terzo anno di 3 percorsi: economico, professionale (per rispondere alle indicazioni del Programma triennale 2016-18 (A.D.3.1) e un percorso ambiente e sostenibilità.
- Il percorso ambiente e sostenibilità è stato proposto e ideato dal Consiglio del CdS per le seguenti motivazioni di fondo: i) le problematiche relative all'impatto sull'ambiente delle attività economiche e più in generale dello sviluppo sostenibile sono temi prioritari dell'agenda della politica economica a livello internazionale; ii) il mercato del lavoro che richiede professionalità economiche in questo ambito (come documentato da report e studi¹), iii) rispondere alla domanda degli studenti interessati ad approfondire queste tematiche, come dimostrato nel passato biennio dalle loro scelte su opzionali e argomenti delle prove finali; iv) valorizzare le competenze di docenti che svolgono attività di ricerca in questi ambiti; v); funzionalità rispetto alla riprogettazione della laurea magistrale MQDA e al dottorato del DISEG - ECONOMIA, STATISTICA E SOSTENIBILITA'.
- L'insegnamento della Storia Economica è stato spostato al II anno, per rispondere all'indicazione del Programma triennale 2016-18 (A.D.3.5) di avere un primo anno con gli stessi esami per tutti i corsi di laurea dell'area economica. Per la stessa ragione l'abilità informatica è anticipata al primo anno (riducendo il numero di Cfu da 6 a 3).
- Il numero totale degli esami sale da 19 a 20, gli opzionali passano da 3 a 2 (come da

¹ Enea (2013) Eco-innovazione dei processi formativi: il nodo delle competenze

Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) – 2016 L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Fondazione Symbola – Unioncamere, GreenItaly, 2016 - <http://www.enea.it/it/pubblicazioni/pdf-eai/n-5-settembre-ottobre-2013/eco-innovazione-formazione.pdf>

indicazione del Programma triennale 2016-18 (A.D.3.3)).

- Inserito lo stage o attività sostitutiva (3 Cfu), con l'obiettivo di favorire l'ingresso sul mercato del lavoro consentendo al laureando di iniziare ad acquisire specifiche competenze. In particolare, lo stage per offrire un supporto al crescente numero di laureati che non intendono proseguire negli studi ma entrare nel mondo del lavoro e le attività sostitutive per consentire di approfondire temi specifici di attualità, con un taglio operativo.

In via sperimentale è stato implementato dall'a.a. 2017-18 uno spostamento del Diritto privato dal primo al secondo semestre per il gruppo lettere A-G (ex matricole dispari).

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

Obiettivo 4.I – Potenziare l'attività di rilevazione e monitoraggio dei dati

Azioni:

Procedere ad un monitoraggio semestrale del tasso di superamento degli esami, informazione a supporto delle azioni dell'obiettivo 2. V Migliorare la regolarità del percorso.

Elaborare in modo analitico i risultati dei questionari di valutazione degli studenti.

Organizzare una rilevazione sistematica di dati e informazioni su domanda di profili professionali, a supporto dell'obiettivo 1.I: Migliorare la rilevazione di informazioni su domanda di formazione.

Modalità, risorse e scadenze:

Per realizzare un monitoraggio degli esami che presentano le maggiori criticità è necessario disporre di informazioni sul tasso di superamento degli esami con cadenza periodica. Si procederà a richiedere detti dati agli uffici competenti di Ateneo, come già fatto in passato, elaborando un formato standard e con cadenze regolari (semestrali).

Per poter trarre informazioni significative dai questionari di valutazione degli studenti è necessario superare le attuali criticità relative alla una corretta numerosità e attribuzione per docenti. Inoltre, la Relazione delle Commissione Paritetica del 2017 evidenzia una serie di suggerimenti per rendere più affidabili e complete le rilevazioni, proponendo una serie di modifiche alle domande dei questionari e alle modalità di somministrazione, che sono pienamente condivise dal gruppo del Riesame/AQ.

Procedere in modo sistematico e più approfondito alla elaborazione dei dati forniti da Almalaura su condizione occupazionale dei laureati e loro opinioni, operando un confronto con i dati a livello regionale e nazionale.

Responsabili: Professoressa L. Castellano e C. Donnini, professori G. Punzo, e M. Agovino.

Obiettivo 4.II – Organizzazione della didattica, aule e orari

Il Coordinatore del CdS si relazionerà con continuità con il personale della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza nelle attività di predisposizione:

- del calendario accademico, degli orari e attribuzione delle aule, segnalando in particolare le situazioni di criticità con riferimento a capienze delle aule.
- del calendario degli esami, in particolare per il controllo della non sovrapposizione di date per insegnamenti dei diversi anni del corso (criticità questa sollevata dagli studenti).

In particolare le maggiori criticità è ragionevole che dovranno essere affrontate nell'a.a 2019-20 quando nella nuova offerta formativa del corso saranno attivi i percorsi, nei quali sono previsti esami in rosa. Esami in rosa che il Consiglio del CdS, anche sulla base della passata esperienza di esami in alternativa, ritiene dovrebbero essere erogati negli stessi giorni ed orari onde offrire allo

studente una reale possibilità di scelta.

Responsabile: Coordinatore del CdS

Obiettivo 4.III – Valutazione dei programmi e delle modalità di verifica dell'apprendimento

Azioni: Valutazione dei programmi degli insegnamenti in funzione anche di quanto emerge da suggerimenti di Comitato di indirizzo e testimoni privilegiati, in modo da renderli funzionali alle competenze richieste dal mercato del lavoro. Valutazione delle modalità di organizzazione delle verifiche dell'apprendimento in funzione delle criticità evidenziate dagli studenti.

Modalità, risorse e scadenze: Il Gruppo AQ/Riesame provvede a maggio a richiedere, sulla base di un modello standard, i programmi per l'a.a successivo. Una prima analisi verrà effettuata a livello delle diverse aree di apprendimento, sotto la responsabilità di un docente per area indicato dal Consiglio del CdS. Dopo questa istruttoria preliminare, avrà luogo una analisi collegiale dei programmi e delle modalità di verifica in sede di Consiglio del CdS, per valutarne la coerenza complessiva nel percorso formativo.

Responsabile: Il Consiglio del CdS e il Gruppo AQ/Riesame. Un docente per area che verrà indicato dal Consiglio del CdS.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME .

Non applicabile in quanto non c'è stato un esame ciclico precedente

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI .

Il commento degli indicatori è diviso in due parti. Nella prima, si propone una valutazione sintetica con riferimento agli obiettivi perseguiti dal Consiglio del CdS. Nella seconda invece una analisi dettagliata degli indicatori scelti.

Parte I - Il Consiglio del CdS ha perseguito nel tempo due macro-obiettivi prioritari: migliorare la regolarità del percorso di studio e favorire la mobilità internazionale. Di seguito per i due obiettivi sono stati selezionati e commentati gli indicatori ritenuti più significativi per valutarne il grado di raggiungimento.

Obiettivo 1: Migliorare la regolarità del percorso di studio

Rispetto a questo obiettivo è proposta l'analisi degli indicatori che seguono, scelti perché consentono di valutare la performance in termini di tassi abbandono (iC14 e iC24), regolarità del percorso (iC15, iC16 e iC01) e regolarità in uscita (iC02 e iC17).

- iC14 - La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nel corso di studio è risulta in costante e significativo aumento, passando dal 56% del 2013 al 72.5% del 2015. Questo valore si sta avvicinando alla media dell'area geografica, pari a 75% (da un gap iniziale di ben 18 punti si è scesi a meno di 3) e alla media nazionale del 76%.

- iC24 - La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, mostra una costante e significativa riduzione passando dal 55% del 2013 al 39% del 2015. Questo valore risulta lievemente migliore rispetto alla media dell'area geografica pari al 40% (recuperando un gap iniziale di ben 16 punti), e vicino alla media nazionale del 39%.

- iC15 - La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno di corso avendo conseguito almeno 20 CFU, è stata in costante e significativo aumento passando dal 38% del 2013 al 59% del 2015. Questo valore si sta avvicinando alla media dell'area geografica pari al 63% (da un gap iniziale quasi 20 punti si è scesi a 4) e nazionale del 66%.

- iC16 – La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito almeno 40 CFU al I anno, registra un costante e significativo aumento passando dal 18% del 2013 al 29% del 2015. Questo valore si sta avvicinando alla media dell'area geografica del 36% (da un gap iniziale di 9 punti si è scesi a meno di 7), ma ancora distante dalla media nazionale pari al 45%.

- iC01 - La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. è risultata in lieve aumento, dal 31% del 2013 è passata al 34% del 2015. Questo valore è ancora distante rispettivamente alla media dell'area geografica del 41%, e alla media nazionale del 50%.

- iC02 – La percentuale di studenti laureati entro la normale durata del corso, si attesta nell'ultimo biennio al 32% e risulta in lieve diminuzione (da 34%). Questa appare una criticità generalizzata a livello di area geografica, l'indicatore ha mostrato una flessione dal 48% al 30.5%, e a livello nazionale dove il valore dell'indicatore è sceso dal 60% al 50.5%.

- iC17 – La percentuale di immatricolati che si laureano entro 1 anno oltre la durata normale del corso è stata in costante e significativo aumento dal 20% del 2013 al 30% del 2015. Questo valore si è molto avvicinato alla media dell'area geografica 31% (da un gap iniziale di 8 punti),

ma è ancora distante dalla media nazionale 41%.

Obiettivo 2: Favorire la mobilità internazionale

Per valutare i risultati delle azioni intraprese e lo stato attuale del livello di internazionalizzazione si è scelto di monitorare l'indicatore iC10.

- iC10 - La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli stessi entro la durata normale del corso, ha riportato un lieve miglioramento negli anni raggiungendo il 4 per 1000 nel 2015, il gap rispetto al valore dell'area geografica (pari al 5.2 per 1000) si è molto ridotto, mentre è notevole rispetto alla media nazionale (pari a circa il 20 per 1000). Da dati forniti dall'Ateneo si nota un lieve ulteriore progressivo miglioramento dell'indicatore che ha raggiunto nel a.a. 2016-17 il 5 per 1000.

Parte II – Analisi dettagliata degli indicatori scelti.

- iC14 - Si evidenzia un incremento costante e significativo, sia in termini assoluti che relativi, di studenti che proseguono nel II anno del CdS. Si passa dal 56% circa del 2013 al 72,5% del 2015 avvicinandosi alla corrispondente media di ripartizione (75% nel 2015) e differendo per difetto dalla media nazionale di solo 3,6 punti. Tuttavia, è interessante notare come il numero di immatricolati puri sia, nei tre anni, di gran lunga superiore ai corrispondenti valori medi della macroregione evidenziando una possibile maggiore attrattività del CdS Parthenope rispetto alla media degli analoghi CdS di altri atenei della ripartizione. Il “salto” è avvenuto tra il 2013 e il 2014 quando, nonostante il considerevole incremento del numero di iscritti (da 212 del 2013 a 323 del 2014; incremento assoluto di 111 studenti ad un tasso di variazione del 52,36%) e le conseguenti maggiori complessità di gestione, si è rilevato un consistente incremento, in termini assoluti, di coloro che si iscrivono regolarmente al secondo anno (da 118 studenti del 2013 a 199 studenti del 2014, tasso di incremento del 68,6%). L'aumento degli immatricolati puri ha, tuttavia, limitato l'incremento dell'indicatore a soli pochi punti (da 55,7% a 61,6%).

- iC24 – La percentuale di studenti che hanno abbandonato il CdS dopo N+1 anni si è drasticamente ridotta nel tempo passando dal 54,6% del 2013 al 39% del 2015, divenendo minore della corrispondente media di ripartizione del 2015 (gap positivo di 0,8 punti) e allontanandosi di appena 0,6 punti dalla media nazionale. Trattasi di un elemento di successo poiché il divario al 2013 tra il dato del CdS Parthenope e la corrispondente media nazionale era superiore a 12 punti e addirittura di quasi 15 punti rispetto alla media della macroregione. In termini assoluti, è interessante notare come la contrazione degli abbandoni sia stata significativa tra il 2014 e il 2015 (dai 154 del 2014 ai 92 del 2015, riduzione percentuale del 40,26%). Nonostante la riduzione anche degli immatricolati puri nello stesso periodo (da 312 del 2014 a 236 del 2015), l'indicatore diminuisce, rilevando l'efficacia delle misure adottate dal Consiglio del CdS per fronteggiare gli abbandoni.

- iC15 - La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS con almeno 20 CFU acquisiti al primo anno è significativamente aumentata (di circa 21 punti percentuali), riducendo enormemente il gap rispetto alle corrispondenti medie su scala macroregionale (passa da un gap negativo di 18,9 punti del 2013 e di 14 punti del 2014 agli appena 3,9 punti del 2015) e nazionale (passa da un gap negativo di 21,7 punti del 2013 ai 17,1 del 2014 agli appena 6,6 punti del 2015). Il “salto” è avvenuto tra il 2013 e il 2014 quando, nonostante l'incremento degli immatricolati puri, è notevolmente aumentato anche il numero di coloro che sono passati al secondo anno con almeno 20 CFU (tale numero è quasi raddoppiato, passando da 81 studenti del 2013 a 145 del 2014 con un incremento percentuale del 79,01%). Nel 2015, a fronte di una riduzione degli immatricolati puri, si evidenzia comunque un incremento consistente di studenti che passano al secondo anno con almeno 20 CFU. A livello di Ateneo, il ritmo di crescita di questo indicatore tra il 2013 e il 2015 è avvenuto a un tasso (del 54,7%) molto superiore di quanto sia avvenuto a livello di macroregione (10,33%) e nazionale (9,68%). Pertanto, in breve

tempo, tale indicatore potrà conseguire per il CdS Parthenope un valore anche superiore alle corrispondenti medie di macroregione e nazionale.

- iC16 – Il trend 2013-2015 di questo indicatore mostra come la quota di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS con almeno 40 CFU acquisiti al primo anno sia in costante aumento. Tuttavia, il più elevato incremento percentuale nel 2015 (+9,8 punti a fronte di 1,1 del 2014) deriva anche alla riduzione del numero di immatricolati puri. In altri termini, l'efficacia delle misure adottate per migliorare la performance degli studenti è particolarmente evidente sull'indicatore iC15 (almeno 20 CFU), mentre resta ancora da lavorare per tentare di incrementare e portare almeno a 40 CFU coloro che si iscrivono regolarmente al secondo anno. Va, altresì, rilevato che la riduzione degli immatricolati del CdS Parthenope tra il 2014 e il 2015 riflette la contrazione verificatasi a livello medio di macroregione. Il gap rispetto ai valori medi di ripartizione (da 9,3 punti del 2013 e 12,3 punti del 2014 si passa ai soli 6,7 punti del 2015) si è dimezzato nel 2015 rispetto al 2014. Seppure ancora rilevanti, tali gap rispetto alla media nazionale (18,8 punti nel 2013, 21 punti nel 2014 e 15,3 punti nel 2015) sono decrescenti tra il 2014 e il 2015.

- iC01 – La quota di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. è aumentata tra il 2014 e il 2015 dimezzando il gap rispetto alla media di macroregione (da 13,5 punti del 2014 a 7 del 2015). Il gap resta pressoché costante (circa 15 punti) rispetto ai corrispondenti valori medi nazionali. L'Ateneo Parthenope sconta rispetto a questo indicatore, più di ogni altro, la SUA appartenenza alla ripartizione Sud-Isole (dato il notevole gap rispetto a questo indicatore tra i valori medi della macroregione e le corrispondenti medie nazionali). Tuttavia, la flessione dell'indicatore rilevata nel 2014 è legata non tanto alla contrazione del numero assoluto di studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell'a.s. (si perdono solo 9 unità, mentre tra il 2014 e il 2015 se ne guadagnano 50), quanto al significativo aumento degli iscritti regolari. Anche se in termini relativi l'indicatore è sempre inferiore alla media di ripartizione, in termini assoluti il numero totale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell'a.s. è sempre al di sopra delle corrispondenti medie di macroregione. Questo differenziale, sempre a favore del CdS Parthenope, diventa particolarmente importante nel 2015, quando, in termini assoluti, il numero di studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU si è ridotto a livello di ripartizione geografica (da una media di 193,9 del 2014 ad una media di 184,9 del 2015). Va rilevato che sia su scala nazionale sia di macroregione, il trend crescente dell'indicatore è dovuto non solo al numeratore ma anche alla contrazione del denominatore.

- iC02 – La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (tre anni) è solo lievemente diminuita tra il 2013 e il 2015 (-2,4%) se si confronta tale diminuzione con quella di macroregione (-15,7%) e nazionale (-9,4%). Tuttavia, il numero di laureati totali del CdS Parthenope è costantemente superiore nel tempo alla media di macroregione e nazionale. Il numero assoluto di laureati entro la normale durata del corso è particolarmente aumentato nel 2014 per il CdS Parthenope (quando ci è stato un aumento drastico del numero totale di laureati entro la normale durata del corso al punto da superare la media nazionale) ed è sempre superiore alla media (valori assoluti) di area geografica. Pertanto, i più bassi tassi di laureati entro la durata normale del corso potrebbero non essere riconducibili alla minore performance del CdS Parthenope nel laureare entro i tempi stabiliti quanto al maggiore numero di laureati del CdS Parthenope rispetto alla media di macroregione e nazionale.

- iC17 – La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS, pur attestandosi a valori più bassi rispetto alla medie di area geografica e nazionale, è in costante aumento nel tempo e il tasso di crescita (47,03%) è superiore a quello di ripartizione geografica (10,18%) e nazionale (20,18%). Infatti, il gap iniziale di 8,3 punti rispetto alla media di area geografica del 2013 si è dimezzato (4 punti) nel 2014 per arrivare

ai soli 1,7 punti nel 2015. Seppure in diminuzione nel tempo, questo gap resta comunque superiore a 10 punti rispetto alla media nazionale. Tuttavia, anche questo indicatore è in parte penalizzato dal numero di immatricolati puri che resta di gran lunga superiore per l'Ateneo Parthenope rispetto sia ai valori medi della macroregione e nazionali. Infatti, il numeratore (numero di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS) resta sempre superiore per l'Ateneo Parthenope rispetto alla media di area geografica e per due anni su tre (fa eccezione il 2015) alla media nazionale.

- iC10 – La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è in aumento nel tempo con un incremento significativo nel 2015 quando raggiunge quota 4 per mille. Sebbene il gap rispetto alla media della macroregione si sia ridotto (da 2,2 punti del 2013 e 3,7 punti del 2014 a 1,2 punti del 2015), esso rimane comunque molto elevato rispetto alla media nazionale così come elevato è il gap di tutta la macroregione rispetto alla media nazionale.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO :

Il Consiglio del CdS conferma come obiettivo prioritario un ulteriore impegno per **migliorare la regolarità del percorso**, rafforzando le azioni già intraprese che risultano iniziare a dare risultati positivi.

La performance del corso in termini di tasso di abbandono e regolarità del percorso è notevolmente migliorata negli anni, il Consiglio del CdS si propone di proseguire e potenziare le azioni di tutoraggio, in particolare al primo anno. A riguardo è da evidenziare che nell'ambito dei cambiamenti attuati nell'offerta formativa del corso EC per l'a.a. 2017-18 lo spostamento del corso di Storia Economica dal I al II anno potrebbe incidere negativamente sul numero di CFU conseguiti al I anno, dal momento che questo era un esame sostenuto dalla maggioranza degli studenti.

Quanto alla regolarità in uscita, la percentuale di studenti che si laurea in corso resta forte una criticità, anche se le performance sono comunque migliori rispetto ai corsi dell'area geografica di riferimento. A riguardo si proseguirà con l'analisi quantitativa periodica delle carriere degli studenti (in corso e fuori corso) per identificare gli esami a debito e predisporre azioni mirate di supporto allo studio in funzione delle specificità delle materie.

Allo stesso modo resta prioritaria un'azione più incisiva per **promuovere una maggiore mobilità internazionale degli studenti**, potenziando sia l'azione di stimolo e informazione sulla valenza formativa e occupazione di un'esperienza all'estero, sia il supporto per la fruibilità delle opportunità di studio disponibili nell'ambito delle numerose convenzioni che il Dipartimento DISEG ha sottoscritto con università estere.

Il complesso delle azioni programmate per affrontare queste criticità sono state illustrate in modo dettagliato nella sezione 2.